

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

Enel Produzione S.p.A. – Centrale Termoelettrica ENEL Federico II

Strada Comunale 88, 72100 Cerano, Brindisi

Decreto Autorizzativo DM 84/2020 e s.m.i. – G.U. n.124 del 15/05/2020

Attività di controllo ordinaria effettuata dal 28/04/2023 al 21/06/2023

Rev.1 - Data di emissione 25 agosto 2023

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo.....	6
2.1	Dati identificativi del gestore	6
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	6
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	7
3.1	Evidenze oggettive	7
3.1.1	Verifica Documentale.....	8
3.1.2	Sopralluogo.....	42
3.1.3	Attività di campionamento ed analisi.....	56
3.1.4	Considerazioni e criticità rilevate.....	57
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	63
4	Allegati.....	71

1 Premessa

1.1. Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D. Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D. Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs. 105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie

Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di riguardare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Puglia.

Per ISPRA:

Dott. Nicola Zappimbulso Ispettore AIA Nazionale

Ing. Fernando Pensosi Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA Puglia:

Dott.ssa Anna Maria D'Agnano Direttore Dipartimento Provinciale di Brindisi

Dott. Giovanni Taveri (UPG) Dipartimento Provinciale di Brindisi

Ing. Ettore Tollemeto Dipartimento Provinciale di Brindisi

Dott.ssa Alessandra Nocioni Centro Regionale Aria – Direzione Scientifica

Dott. Stefano Spagnolo

Centro Regionale Aria – Direzione Scientifica

Il seguente personale ha svolto attività di verifica documentale in data 09 maggio 2023:

Nicola Zappimbulso	ISPRA
Fernando Pensosi	ISPRA
Anna Maria D’Agnano	ARPA Puglia
Giovanni Taveri	ARPA Puglia
Ettore Tollemeto	ARPA Puglia
Alessandra Nocioni	ARPA Puglia
Stefano Spagnolo	ARPA Puglia

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 16 e 17 maggio 2023

Nicola Zappimbulso	ISPRA
Fernando Pensosi	ISPRA
Anna Maria D’Agnano	ARPA Puglia
Giovanni Taveri	ARPA Puglia
Ettore Tollemeto	ARPA Puglia
Alessandra Nocioni	ARPA Puglia
Stefano Spagnolo	ARPA Puglia

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 21 giugno 2023:

Nicola Zappimbulso	ISPRA
Giovanni Taveri	ARPA Puglia
Stefano Spagnolo	ARPA Puglia

Il seguente personale di ARPA Puglia, Centro Regionale Aria (CRA), ha svolto attività di campionamento nei giorni 19 e 20 giugno 2023 (All.5):

Salvatore Ficocelli
Salvatore Nicosia
Alessio Recchia

Il seguente personale di ARPA Puglia – Dipartimento di Brindisi ha svolto attività di campionamento nel giorno 13 giugno 2023 (All.6):

Maurizio Vicini

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: ENEL Produzione S.p.A.

Sede stabilimento: Brindisi, località Cerano.

Gestore: La Società ENEL Produzione S.p.A. con nota ENEL-PRO-07/04/2022-0005407 ha dichiarato che l'attuale Gestore del Power Plant Brindisi - Centrale Federico II, è l'Ing. Stefano Liguori che ha sostituito nelle competenze e deleghe l'Ing. Concetto Sergio Tosto.

PEC del Gestore e Società: Comunicate all'interno del DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO (DAP) pervenuto in data 28 febbraio 2023 prot.n. ENEL-PRO-27/02/2023-0003379, rispettivamente stefano.liguori@enel.com, enelproduzione@pec.enel.it.

Delegato ambientale: Il nominativo del referente IPPC è l'Ing. Gabriele Antonucci.

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO. De-notifica per lo stabilimento in oggetto (NR055); in particolare, risulta la notifica di fuoriuscita ID 3494, inviata il 29/09/2021 e approvata da ISPRA in pari data. Rif. Scheda A – allegata alla comunicazione nota ENEL-PRO-07/04/2022-0005407 con la quale il Gestore ha dichiarato la non assoggettabilità dello Stabilimento agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE richiedendo la cancellazione dal registro delle aziende a rischio di incidente rilevante. Codice notifica 3494 del 17/11/2021 – Esito della verifica di assoggettabilità. (<https://www.mase.gov.it/pagina/inventario-nazionale-degli-stabilimenti-rischio-di-incidente-rilevante-0>).

Sistemi di gestione ambientale: Certificazione ISO 14001:2015 emessa in data 19 luglio 2022 e valida fino al 27 luglio 2025 (ENEL-PRO-26/09/2022-0015195). Comunicazione rinnovo Certificazione EMAS pervenuta con nota ENEL-PRO-10/02/2022-0002356 rilasciata il giorno 25 gennaio 2022 e con validità sino al 3 giugno 2024.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della

commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA con nota prot. n. ENEL-PRO-31/01/2023-0001737 **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario** ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto n. 58 del 06/03/2017 per l'anno 2023 pervenuto in data 31 gennaio 2023. In particolare, ha precisato che si è provveduto al pagamento della quota sulla base della frequenza indicata nella tabella finale del PMC e della programmazione per l'anno 2023 delle ispezioni ordinarie proposte da ISPRA pubblicate con il documento "Controlli di competenza statale ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.- Art.29-decies. Programmazione Anno 2023 – Rettifica nota ISPRA prot.70514 del 21/12/22" inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in conoscenza alle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente con comunicazione protocollo n. 0002335/2023 del 17/01/2023. I singoli contributi alla quota 2023 sono riassunti nella tabella seguente:

Tariffa per attività di controllo (TC)	19.500,00
Tariffa relativa ai controlli derivanti da campionamenti ed analisi aria (€)	4.990,00
Tariffa relativa ai controlli derivanti da campionamenti ed analisi acque (€)	5.712,00
Totale tariffa	30.202,00

Con nota prot. n. ENEL-PRO-02/05/2022-0006743 del 3 maggio 2022, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2021. Con nota prot. n. ENEL-PRO-28/04/2023-0007301 e prot. n. ENEL-PRO-28/04/2023-0007302 del 2 maggio 2023, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2022. In entrambi i documenti trasmessi, lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 28/04/2023 al 21/06/2023.

La verifica documentale è stata condotta in modalità videoconferenza, svoltasi in data 09/05/2023. Le attività di sopralluogo in campo sono state effettuate nei giorni 16 - 17 maggio 2023 e 21 giugno 2023. In data 21/06/2023, si è conclusa l'attività ispettiva con la redazione di un verbale di sopralluogo e chiusura controllo ordinario.

Inoltre, nei giorni 13/06/2023 e 19-20/06/2023, ARPA Puglia si è recata presso la centrale termoelettrica per effettuare attività di campionamento ed analisi per le matrici acque reflue ed emissioni in atmosfera. I campionamenti previsti dal Programma Annuale di ispezione per l'anno 2023 prevedevano n. 2 punti di emissione convogliata per verifica dei parametri della Tabella 4.1.4 del PMC, n. 3 campionamenti per verifica parametri della Tabella 3, Allegato 5 alla Parte 3 del D.Lgs. n.152/06, così come riportato nella "programmazione controlli AIA Statali 2023". L'esito delle attività analitiche è allegato al presente verbale.

Per quanto riguarda i campionamenti per la verifica dei parametri delle acque di scarico della Tabella 3, Allegato 5 alla Parte 3 del D.Lgs. 152/06:

- R.d.P. n°10423-2023 rev.0 del 24.07.2023

- R.d.P. n°10424-2023 rev.0 del 01.07.2023

I parametri analizzati risultano conformi.

Per quanto riguarda i campionamenti per la verifica dei parametri delle emissioni convogliate di cui alla Tabella 4.1.4 del PMC:

- R.d.P. n° 11454 - 2023 Rev.0 del 02.08.2023 (Camino E3 – Gruppo Termico BS3);
- R.d.P. n° 11457 – 2023 Rev.0 del 02.08.2023 (Camino E3 - Gruppo Termico BS3);
- R.d.P. n°11465 – 2023 Rev.0 del 02.08.2023 (Camino E4 – Gruppo Termico BS4);
- R.d.P. n°11464 – 2023 Rev.0 del 02.08.2023 (Camino E4 – Gruppo Termico BS4).

I parametri analizzati risultano conformi.

Per quanto riguarda i campionamenti per la verifica dei parametri microinquinanti organici alle emissioni convogliate:

- R.d.P. N°11365-2023 Rev0 del 21/08/2023 (Camino E3 – Gruppo Termico BS3);
- R.d.P. N°11391-2023 Rev0 del 21/08/2023 (Camino E3 – Gruppo Termico BS3);
- R.d.P. N°11400-2023 Rev0 del 21/08/2023 (Camino E4 – Gruppo Termico BS4).

I parametri analizzati risultano conformi.

3.1.1. Verifica documentale

È stata preliminarmente analizzata la seguente documentazione:

- *Decreto Autorizzativo DM 84/2020 e s.m.i. – G.U. n.124 del 15/05/2020*
- *Relazione annuale di esercizio relativa all'anno 2021 pervenuta in data 3 maggio 2022 prot. n.ENEL-PRO-02/05/2022-0006743;*
- *Relazione annuale di esercizio relativa all'anno 2022 pervenuta in data 2 maggio 2023 prot. n. ENEL-PRO-28/04/2023-0007301 e prot. n. ENEL-PRO-28/04/2023-0007302.*
- *Registro Adempimenti di Legge, compilato al 17/02/2022 – ENEL-PRO-03/03/2022-0003486*
- *Registro Adempimenti di Legge, compilato al 22/06/2022 – ENEL-PRO-27/06/2022-0010399*
- *Registro Adempimenti di Legge, compilato al 28/10/2022 – ENEL-PRO-29/10/2022-0017180*
- *Registro Adempimenti di Legge, compilato al 27/02/2023 – ENEL-PRO-27/02/2023-0003378*
- *Rapporto conclusivo della visita ispettiva precedente inviato in data 9 agosto 2021 prot. ISPRA n. 43069/2021.*
- *Diffide di cui al verbale inviato in data 6 agosto 2021 prot. ISPRA n. 42867/2021. Diffida nota MATTM con prot. 97337 del 13/09/2021 acquisita al prot. ISPRA n. 48068 del 13/09/2021.*
- *Comunicazioni del Gestore*

- *Certificazione ISO 14001:2015 emessa in data 19 luglio 2022 e valida fino al 27 luglio 2025 (ENEL-PRO-26/09/2022-0015195).*
- *Comunicazione rinnovo Certificazione EMAS pervenuta con nota ENEL-PRO-10/02/2022-0002356 rilasciata il giorno 25 gennaio 2022 e con validità sino al 3 giugno 2024.*

Il Gruppo Ispettivo, con nota ISPRA n. prot. 0022891/2023 del 28 aprile 2023, nella quale veniva comunicato l'avvio di attività, ha richiesto al Gestore di fornire la seguente documentazione:

1. *Atto di Nomina del Gestore e delega nel caso di altra persona presente in sua vece alla video conferenza di apertura;*
2. *Copia della "Registrazione su file" concernente i quantitativi delle materie prime e ausiliarie consumati per l'anno 2022;*
3. *Le condizioni di marcia (potenza, produzione e rendimento) su base mensile dal 1/1/2023 al 30/4/2023 per ogni gruppo come prescritto dal PMC; stato attuale degli impianti della Centrale (fermo/marcia) con relative note esplicative degli stati di fermo, riportandone la data di inizio della fermata;*
4. *Esiti dei monitoraggi relativi ai transitori dei primi quattro mesi dell'anno 2023 (par. 3.2 del PMC) con particolare riferimento ai valori di concentrazione medi orari degli inquinanti pertinenti ed ai volumi dei fumi calcolati;*
5. *Gli esiti delle campagne di monitoraggio delle emissioni diffuse anno 2022 e primo quadrimestre 2023 (PMC par. 3.4). Evidenze delle ispezioni visive (nastri trasportatori, zone di stoccaggio). Aggiornamento programma LDAR (Leak Detection and Repair);*
6. *L'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione ritenute rilevanti dal punto di vista ambientale e gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli (ordinari e straordinari), delle verifiche di integrità dei bacini di contenimento dei combustibili liquidi e delle manutenzioni per l'anno 2022 ed il primo trimestre del 2023 incluso il cronoprogramma delle dismissioni e del ripristino delle aree;*
7. *Consumi idrici relativi al primo trimestre del 2023 (par. 2.1 del PMC);*
8. *Ultimo aggiornamento della relazione/procedura inerente alla gestione delle acque meteoriche;*
9. *Esiti ispettivi condotte fognarie anni 2022-2023;*
10. *Planimetria aggiornata ad aprile 2023 che comprenda le aree preposte al deposito temporaneo rifiuti;*
11. *Relazione tecnica sulle modalità attuate dal Gestore in merito al decommissioning del carbone previsto dal DM 84 del 21/04/20, da realizzarsi entro il 31/12/25, alla luce del DL "Ucraina" n.14 del 22/2/22 convertito in legge n.28 del 05/04/22; nello specifico si richiede l'eventuale aggiornamento della nota prot. 7434 del 14/5/2021 contenente il piano di cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone per i gruppi BS1, BS3 e BS4;*
12. *Manuale di Gestione dello SME aggiornato all'ultima revisione;*
13. *Evidenza documentale della Siemens sugli analizzatori SME di NH3 e Hg installati presso i tre Gruppi di ENEL a conferma di quanto dichiarato dal Gestore che i dati elementari Tal Quali di NH3 e*

Hg sono acquisiti dagli strumenti già normalizzati all'umido. Tale richiesta è stata avanzata nel corso dell'incontro tecnico sugli SME tra ARPA Puglia, ISPRA ed ENEL svoltosi il 29/03/2023;

14. Documentazione inerente alla conformità alla norma UNI EN 14181:2015 dei camini dotati di SME, in particolare:

- a. le ultime e le penultime QAL2 e AST dei parametri monitorati dagli SME;*
- b. le ultime QAL3;*

Il Gestore con nota ENEL-PRO-05/05/2023-0007710 del 5 maggio 2023 ha fornito la documentazione integrativa richiesta. In particolare, con riferimento ai punti su citati, è stata esaminata la seguente documentazione:

1. Atto di "Procura e revoca" (registrato a Roma il 5 aprile 2022) - All. n. 1

Il GI prende atto del riscontro da parte del Gestore.

2. Report "Consumo di sostanze e combustibili nell'anno - ANNO 2022" – All. n. 2

Il GI prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

3. Il Gestore ha trasmesso la seguente documentazione: report delle condizioni di marcia su base mensile (potenza, produzione e rendimento) per ogni gruppo dal 01/01/2023 al 30/04/2023. Inoltre, ha dichiarato che lo stato di marcia (5 maggio 2023) degli impianti era il seguente: Gruppo BS3 in fermata per manutenzione programmata come comunicato con nota ENELPRO-05/04/2023-0005982, Gruppi BS1 e BS4 disponibili e fermi per esubero di rete - All. n. 3

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore

4. Il Gestore ha trasmesso i report di analisi dei transitori per ciascuna unità dal 01/01/2023 al 30/04/2023 con evidenza dei volumi dei fumi calcolati ed il file con le concentrazioni medie orarie di ciascun parametro durante i transitori. In particolare, i files relativi alla Concentrazione Transitori BS1 – BS3 – BS4 ed i files di analisi Transitori GR.1 – GR.3 – GR.4 - All. n. 4

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore

5. Il Gestore ha trasmesso la seguente documentazione. 1) Emissioni secondarie: Piano monitoraggio in discontinue emissioni secondarie convogliate 2022 e Rapporto di prova CESI di valutazione delle emissioni convogliate da sorgenti non significative – Anno 2022. 2) Evidenza delle ispezioni visive effettuate su sistema trasporto carbone e zone di stoccaggio per il 2022 ed il I trimestre 2023. 3) LDAR: Reportistica emissioni fuggitive 2022. – All. n. 5

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

6. Il Gestore ha fornito la seguente documentazione – All. n. 6:

- Elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione ritenute rilevanti dal punto di vista ambientale.*
- Elenco manutenzioni sulle apparecchiature critiche del 2022 e I trimestre 2023.*
- Esito programma dei controlli serbatoi.*
- Esito programma dei controlli apparecchiature critiche.*

- *Cronoprogramma delle demolizioni dei serbatoi dell'ex deposito olii di Brindisi Nord.*

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore

7. Il Gestore ha trasmesso il Report "Consumi idrici mensili" per il primo trimestre del 2023 in cui vengono esplicitati le varie tipologie ed i punti di prelievo - All. n. 7

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore

8. Il Gestore ha trasmesso l'ultima revisione dell'Istruzione Operativa IS.04/PO.A.03 "Svuotamento e pulizia vasche prima pioggia acqua meteoriche di dilavamento" (REV. 1 del 20/07/2022) – All. n. 8

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore

9. Il Gestore ha trasmesso la seguente documentazione: "Relazione Tecnica relativa a Esigenza 1 - Piano di ispezione e cronoprogramma ed Esigenza 2 - Verifica stato di integrità generale" del 28 marzo 2022 - All. n. 9

Nelle conclusioni delle verifiche effettuate, sono state segnalate alcune criticità, così di seguito riportate:

- *le condotte della linea condotte fognarie acque potenzialmente acide e/o alcaline presentano delle anomalie e rotture per le quali risulta necessario intervenire. Il Gestore del Power Plant ci ha comunicato che ha provveduto alla creazione di avvisi di manutenzione dedicati, e pianificato l'intervento di ripristino onde evitare di compromettere la continuità e la pervietà della condotta;*
- *nelle condotte afferenti alla linea condotte fognarie acque potenzialmente inquinabili da polveri di carbone, nelle tratte esaminate, è stato riscontrato un incipiente distaccamento della condotta che comunque non compromette significativamente la pervietà della condotta.*
- *le condotte della linea condotte fognarie acque meteoriche non inquinate nelle tratte esaminate, è stato riscontrato una lieve rottura di una condotta.*

Occorre che il Gestore, relazioni in merito alla risoluzione delle criticità rilevate (Condizione n°1)

Occorre che il Gestore invii, appena in suo possesso, entro l'anno 2023, copia della relazione tecnica sugli esiti ispettivi delle condotte fognarie (Condizione n°2)

10. Il Gestore ha fornito la seguente documentazione (schede AIA aggiornate) - All. n. 10:

- *B.12.1 Aree di deposito temporaneo di rifiuti (rev. 9 del 19 aprile 2023)*
- *Allegato B.22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti (rev. 7 del 19 aprile 2023)*

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore

11. Con riferimento alla Relazione tecnica richiesta sulle modalità attuate dal Gestore in merito al decommissioning del carbone previsto dal DM 84 del 21/04/20, da realizzarsi entro il 31/12/25, alla luce del DL "Ucraina" n.14 del 22/2/22 convertito in legge n.28 del 05/04/22 ed all'eventuale aggiornamento della nota prot. 7434 del 14/5/2021 contenente il piano di cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone per i gruppi BS1, BS3 e BS4, il Gestore ha comunicato che non vi sono aggiornamenti rispetto alla nota prot. 7434 del 14/5/2021.

Il Gestore conferma quanto già dichiarato all'interno del "piano di cessazione definitivo dell'utilizzo del carbone" inviato come nota prot. 7434 del 14/05/21 il quale risulta quindi ancora attuale.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto all'art. 2 c.4 e dal PIC alla prescrizione n. 84 (par. 8.14 "Dismissione e ripristino dei luoghi") dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto MATTM n. 84 del 21/04/2020, il Gestore ha redatto tale piano di dismissione con indicazione delle attività finalizzate alla fermata e messa in sicurezza degli impianti e delle strutture connesse alle tre sezioni della CTE, affinché sia evitato ogni rischio per l'ambiente e la salute.

Come indicato al § 1, non essendo ad oggi noti l'istante T0 di messa fuori servizio per ciascuna delle unità di produzione, il Piano di Dismissione è strutturato riportando le attività necessarie per la dismissione e messa in sicurezza di ciascuna unità produttiva e quelle relative ai sistemi comuni. Il Piano di dismissione avrà, pertanto, una durata variabile in funzione degli scenari e delle tempistiche di dismissione delle singole unità di produzione. Qualora l'istante T0 sia comune per tutte le unità di produzione, le attività della seconda e terza unità dovranno intendersi sfalsate di almeno sei mesi.

Il G.I. prende atto della dichiarazione da parte del Gestore.

12. Il Gestore ha fornito l'ultima revisione del Manuale di gestione del sistema di monitoraggio delle emissioni, di seguito M.G.SME (rev. 7 del 24 aprile 2023) - Con riferimento alla richiesta avanzata in fase di avvio della visita ispettiva, il GI ha acquisito l'ultima revisione, del M.G.SME (rev. 6 del 10 novembre 2021) che sarà analizzato nell'ambito del paragrafo "SISTEMI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA SME – EVENTI, REPORT DATI E MANUTENZIONI" del presente documento. – All. n. 12

Il G.I. prende atto positivamente dell'invio del Manuale aggiornato ma si riserva di presentare eventuali osservazioni nel corso dell'anno.

13. Con riferimento alla richiesta avanzata in fase di avvio della V.I., con la quale il GI richiedeva "Evidenza documentale della Siemens sugli analizzatori SME di NH3 e Hg installati presso i tre Gruppi di ENEL a conferma di quanto dichiarato dal Gestore che i dati elementari Tal Quali di NH3 e Hg sono acquisiti dagli strumenti già normalizzati all'umido. Tale richiesta è stata avanzata nel corso dell'incontro tecnico sugli SME tra ARPA Puglia, ISPRA ed ENEL svoltosi il 29/03/2023".

Il GI prende atto dell'avvenuta acquisizione della documentazione richiesta.

14. In merito alla documentazione richiesta in nota di avvio, il Gestore ha fornito quanto richiesto in sede di sopralluogo. Gli esiti sono riportati nei paragrafi successivi.

Il giorno 9 maggio 2023 il Gruppo Ispettivo si è riunito in videoconferenza, come comunicato con nota ISPRA n. prot. 0022891/2023 del 28 aprile 2023 ed ha verificato ulteriore documentazione come di seguito indicato:

a) Modifica non sostanziale 106-11799_PIC_Enel_Brindisi_del 15 febbraio 2023. Il G.I. ha richiesto al Gestore la verifica di ottemperanza relativamente ai punti previsti nel parere istruttorio id. MATTM 106/11799. Il Gestore ha dichiarato che con nota n. prot. ENEL-PRO-0005099 del 23 marzo 2023 ha ottemperato ai punti ai quali era possibile fornire riscontro entro quella data. Il documento è stato inviato all'Autorità competente ed agli Enti di controllo.

b) *Diffida del MATTM con prot. 97337 del 13/09/2021 acquisita al prot. ISPRA n. 48068 del 13/09/2021. Prot. ISPRA n. 54514 del 15/10/2021 – Notifica del verbale di accertamento e contestazione violazione amministrativa in merito a:*

1. Non corretta applicazione della norma UNI EN 14181:2015 per la mancata implementazione delle QAL3 presso gli SME del GR1, GR3 e GR4 per i parametri SO2 e Polveri prevista dal paragrafo 10.1 del PMC.

2. Mancata identificazione del deposito temporaneo di rifiuti DR27S in sala macchine in conformità alla prescrizione 54 (pag. 95) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) parte integrante del Decreto Autorizzativo DM 84/2020.

Il G.I ha acquisito per la diffida sopra rilevata le seguenti comunicazioni di riscontro:

- *Nota Enel prot.10355 del 02/07/2021 – Riscontro al verbale di chiusura del 23 giugno 2021.*
- *Relazione di Riscontro del Rapporto Conclusivo del 06/08/2021” (prot. 13589 del 07/09/21 recepito con prot. ISPRA 47128 del 08/09/21) contenente alcune osservazioni e riscontri in merito ai punti oggetto del presente accertamento.*
- *Richiesta di revoca diffida prot. 15174 del 06/10/2021 (prot. ISPRA 52700 del 06/10/21) recante ulteriori elementi aggiuntivi ribadendo gli elementi contenuti nella precedente.*
- *Aggiornamento della scheda “B.12.1 Aree di deposito temporaneo di rifiuti” (nota ENEL-PRO-13/10/2021-0015628).*
- *Documento ARPA Puglia “Osservazioni in merito alla diffida del MiTE 97337 del 13/09/2021 e relativa nota ISPRA Prot. 42867/21” con la quale viene richiesta la trasmissione del contratto n.84T0118873 tra ENEL e la Ditta Revisud citato nell’allegato 17 alla nota di riscontro alla Relazione conclusiva (acquisita al prot. ARPA n. 0060969 del 08/09/2021) al fine di poter esprimere valutazioni in merito al superamento della diffida.*
- *Ricorso presentato dalla Società Enel Produzione S.p.A. al TAR di Lecce per annullamento della nota di diffida MITE 97337/2021 del 13/09/2021(acquisita da ISPRA al prot 48068 del 06/08/2021 seguito dell’accertamento effettuato da ISPRA d’intesa con ARPA Puglia con nota prot.42867 del 06/08/2021) per inosservanza delle prescrizioni autorizzative Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) DM 84/2020 con avviso pubblicato su G.U. 124 del 15/5/2020;*
- *Contratto “servizi manutenzione valvole” n.84T0118873 tra ENEL e la Ditta Revisud.*
- *Richiesta revoca diffida prot. ENEL-PRO-08/11/2021-0017138.*
- *Nota Enel 68877 del 15/11/2021 con la quale il Gestore richiede l’annullamento del verbale di contestazione e/o l’archiviazione del procedimento sanzionatorio, per la sola parte riferita alla gestione del deposito temporaneo, attribuendo la responsabilità nella gestione dei rifiuti in questione alla ditta appaltatrice REVISUD.*

Per tale circostanza infatti ISPRA d’intesa con Arpa Puglia non ha proceduto a configurare l’illecito come violazione della gestione rifiuti e conseguentemente non ha proposto di applicare il regime sanzionatorio previsto dall’art.29-quattordicesimo comma 3 lettera b) che prevede l’applicazione dell’ammenda da parte dell’autorità giudiziaria ma la violazione è stata configurata come una

inosservanza alle prescrizioni di autorizzazione integrata ambientale applicando il regime sanzionatorio che prevede solo la sanzione amministrativa.

- *Prefettura di Brindisi - Prot. Uscita N.0069455 del 16/11/2021 – Notifica invio scritti difensivi de Gestore.*
- *Protocollo ISPRA 2021/62828 del 25/11/2021. Affare legale n. 02536/2021 - ENEL PRODUZIONE S.p.A. c/ MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA ricorso al TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE di LECCE – per annullamento Nota MITE 97337/2021 acquisita al prot. ISPRA 48068 CENTRALE DI BRINDISI. Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot.42867 DEL 6/08/2021. Trasmissione Relazione Tecnica ISPRA inerente alle deduzioni contenute nel suddetto ricorso.*
- *Protocollo ISPRA 2021/65041 del 7 dicembre 2021 – Trasmissione Rapporto ai sensi dell'art. 17 della Legge 24/11/81 n. 689 e contestuale riscontro richiesta Prefettura prot. Uscita N.0069455 del 16/11/2021 acquisita da ISPRA con prot. 61172 del 16/11/21.*

IL G.I. RITIENE CHIUSA LA DIFFIDA N. 2.

- *Nota ARPA Puglia n. prot. 84891 del 15/12/2021 contenente le condizioni necessarie per il superamento delle non conformità di cui al punto 1 della diffida in particolare al punto 1.B e 1.C. Per il punto 1.B alla trasmissione dei report di QAL2 relativi ai gruppi BS1, BS3 e BS4, per il punto 1.C alla trasmissione dei report CUSUM effettuati settimanalmente dalla data di implementazione della procedura descritta all'interno del manuale SME rev.6, per ciascun gruppo, in riferimento ai parametri polveri ed SO2.*
- *Riscontro a nota ARPA Puglia trasmessa con prot. ISPRA 3332/2022 del 28/01/2022. Nota ENEL-PRO-12/03/2022-0003950 con cui il gestore ha inviato i report di QAL2 per il parametro NH3 relativi ai gruppi BS1, BS2, BS4 ed i report CUSUM effettuati dal primo ottobre 2021 al 28 febbraio 2022 per i gruppi BS1, BS3 e BS4 relativi ai parametri polveri ed SO2. La documentazione è reperibile al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1922/9932?pagina=2>*

Il GI dopo aver esaminato la documentazione su elencata ha preso atto delle misure introdotte per il superamento della diffida n. 1 in oggetto ed ha richiesto (durante l'intera attività ispettiva) al Gestore ulteriore documentazione integrativa alla stessa. Il Gestore si è riservato durante la visita ispettiva di verificare ed eventualmente integrare la documentazione su elencata per eventuali riscontri alle diffide ed ai ricorsi presentati.

In merito alla diffida succitata il GI, nel corso della visita ispettiva, ha acquisito e analizzato la seguente documentazione utile e necessaria ai fini della verifica della gestione degli SME conforme alla norma tecnica UNI EN 14181:2015 e dell'eventuale risoluzione della diffida:

- ✓ le ultime e le penultime QAL2 e AST dei parametri monitorati dagli SME;
- ✓ le ultime QAL3;
- ✓ le schermate del Server SME inerenti ai sinottici
 - i report QAL2 nel quale sono riportate le rette di taratura impostate a sistema di tutti i parametri monitorati in continuo dei gruppi BS1, BS3 e BS4;
 - i report dei test di sorveglianza settimanale QAL2 dei parametri SO2, NOx, CO e PTS dei gruppi BS1, BS3 e BS4;

- ✓ i report QAL2 e quelli sui test di sorveglianza settimanale QAL2 pubblicati presso il portale SME di ENEL;
- ✓ l'andamento dei dati delle medie delle concentrazioni orarie (normalizzate e corrette all'ossigeno di riferimento) dei parametri NH₃ e Hg dal 2021 al 10/05/2023
- ✓ la nota ENEL "*Valutazione tecnica su applicazione procedure QAL2*" riguardante la modalità di predisposizione di una retta di taratura QAL2, in caso di dati bassi, inferiori al Limite di Quantificazione LOQ (comunicata alle Autorità di Controllo in data 02/07/2021 prot.0010355);
- ✓ il riepilogo di sintesi delle verifiche QAL2/AST dal 2021 al 2023 per singolo inquinante e per Gruppo.

DALLA DISAMINA DELLA SUCCITATA DOCUMENTAZIONE IL GI RITIENE CHE LA DIFFIDA SIA STATA CORRETTAMENTE EVASA PER QUANTO CONCERNE I PUNTI 1B E 1C DELLA STESSA.

Il GI ritiene comunque necessario chiedere al Gestore ulteriori approfondimenti e miglioramenti in merito all'implementazione delle verifiche QAL2 del parametro NH₃ le quali saranno poste come condizioni nel paragrafo "SME – Conformità alla norma UNI EN 14181" pag. 34 del presente documento

Il G.I. riguardo alle comunicazioni pervenute dall'ultima visita ispettiva ordinaria (periodo giugno-luglio 2021) con particolare riferimento a superamenti delle VLE registrati in autocontrollo, ha richiesto al Gestore l'elenco in formato digitale delle comunicazioni trasmesse inerenti ai superamenti dei VLE in autocontrollo nel periodo gennaio 2022 – marzo 2023. Per ogni comunicazione deve essere esplicitata la data, l'oggetto del superamento, le cause e le azioni correttive. Il Gestore ha dichiarato che all'interno del rapporto annuale sono state inserite le comunicazioni inerenti ad eventuali superamenti dei VLE; le informazioni sono riportate nel paragrafo 12 a pag. 27.

RISULTANZE VISITA ISPETTIVA PRECEDENTE 2021:

Si rappresenta che, a seguito della visita ispettiva ordinaria precedente svoltasi nel giugno - luglio 2021, oltre alle su menzionate violazioni, sono state poste alcune condizioni per il Gestore riportate nel Rapporto Conclusivo 2021, alle quali il Gestore ha fornito riscontro come descritto di seguito.

Condizione n. 1:

"Il Gestore dovrà fornire i contenuti della relazione relativa all'esercizio dell'anno 2021 in formato excel in conformità a quanto indicato nel vigente PMC".

Il Gestore ha trasmesso con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589 la relazione di Riscontro al Rapporto Conclusivo del 06/08/2021 "Attività di controllo effettuata dal 10/06 al 26/07/2021" (rif. nota ISPRA prot. 2021/43069 del 09/08/2021). La Relazione ha lo scopo di fornire i dovuti riscontri sull'attuazione delle condizioni e non conformità riportate nel suddetto Rapporto". Il Gestore ha trasmesso in allegato 1 le seguenti tabelle del rapporto annuale 2020 in formato Excel:

1. Informazioni generali
2. Produzione varie attività anno 2020

3. Consumi materie prime ed ausiliari
4. Consumi ed utilizzi combustibile
5. Consumo risorse idriche
6. Produzione e consumo di energia
7. Carbone trasportato su gomma
8. Emissioni aria
9. Monitoraggi transitori
10. Emissioni per intero impianto (ACQUA)
11. Emissioni per intero impianto (RIFIUTI)
12. Acque sotterranee
13. Registro PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) 2021 ENEL produzione S.p.A.
14. Monitoraggio degli indicatori di performance

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 2:

“Manutenzione ordinaria e straordinaria. “Il GI segnala che il DM 28.02.2006 è superato dal Regolamento 1272/2008 e ritiene che il Gestore debba aggiornare di conseguenza entro trenta giorni la documentazione fornita”. Il suddetto elenco risulta altresì privo degli Allegati 1 e 2 relativi, rispettivamente, all’elenco degli impianti ed apparecchiature critiche e relativi controlli e attività manutentive ed all’elenco dei serbatoi e relativi controlli periodici di integrità e funzionalità degli stessi. Si ritiene che il Gestore debba integrare la relazione annuale con tali informazioni”.

Il Gestore ha provveduto alla revisione [rev.1] del documento "Impianti e apparecchiature critiche per l'Ambiente", trasmesso in allegato (Allegato 2 - ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589) insieme ai relativi allegati 1 (impianti e fasi critiche) e 2 (serbatoi). L'elenco comprende le apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 (cd. Regolamento CLP) integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche. L'elenco delle apparecchiature è corredato da un'analisi di rischio che motivi la scelta effettuata con i relativi criteri di valutazione adottati. Il Gestore ha dichiarato che è in validità la revisione n. 1 del documento su citato.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 3:

“Il Gestore dovrà aggiornare l’elenco delle manutenzioni effettuate nel 2020 sulle apparecchiature critiche riportando l’esito delle manutenzioni fornendone copia entro 30 giorni. Si ritiene che il Gestore debba aggiornare l’elenco delle verifiche di integrità dei serbatoi e dei relativi bacini di contenimento riportando l’esito delle verifiche eseguite (sia di ispezione visiva che d’integrità) e l’indicazione di eventuali azioni conseguenti”.

Il Gestore ha trasmesso in allegato (Allegato 3 - ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589):

- a) elenco delle manutenzioni sulle apparecchiature critiche per l'ambiente con i relativi esiti;
- b) elenco delle verifiche sui serbatoi con i relativi esiti ed eventuali azioni conseguenti.

Tuttavia, i documenti trasmessi non contengono i riferimenti temporali (date, periodi o scadenze) interessati dalle attività elencate. Il GI ha richiesto di integrare con tali informazioni le tabelle ricevute, rendendo la suddetta documentazione aggiornata e disponibile presso le funzioni preposte di Stabilimento. Lo stesso ha fornito la seguente documentazione "Elenco manutenzioni apparecchiature critiche per l'ambiente 2020" in sede di sopralluogo - All. 5 del giorno 16 maggio 2023

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 4:

"Si ritiene che il Gestore debba verificare la correttezza delle date di implementazione dei parametri delle QAL2, e laddove necessario, procedere all'aggiornamento delle stesse entro 60 giorni".

Il Gestore con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589, ha precisato che le date visualizzate a sistema sono quelle relative ai parametri delle ultime prove QAL2; quindi, qualora venga inserita la retta $y=x$, in caso di sostituzioni degli analizzatori e non in occasione di esito negativo delle QAL2, non si procede all'aggiornamento delle date. Essendo in corso di emissione i RdP delle ultime prove QAL2 eseguite, entro il mese di ottobre 2021 si sarebbe provveduto ad aggiornare la retta e la data d'implementazione. Il GI con nota ARPA Puglia Prot. 0084891 - 32 - 15/12/2021 ha richiesto al Gestore di prevedere all'interno del report QAL2 del portale SME l'introduzione di un campo note in cui sia possibile inserire anche la data d'implementazione della retta $Y = X$ in modo da fornire evidenza della data di inserimento a sistema della retta sostitutiva (provvisoria) in caso di anomalia, guasto o sostituzione dell'analizzatore. Pertanto, la condizione di cui al punto 4 si considera ottemperata dal Gestore a valle dell'implementazione della richiesta.

Il GI nel corso dell'ispezione 2023 ha riscontrato che la presente condizione non era ancora stata attuata pertanto ha ribadito la condizione n.4 del 2021 ossia di implementare le modifiche ai Report QAL pubblicate presso il portale SME. Il GI successivamente alla data di chiusura della V.I. ha verificato, che a luglio 2023 il Gestore ha implementato e attuato la condizione aggiornando correttamente i report QAL2 pubblicati presso il portale SME.

Pertanto, la condizione n.4 risulta ottemperata.

Condizione n. 5

"Il GI ritiene che il Gestore debba inviare la georeferenziazione informatica dei punti di scarichi idrici in modalità analoga a quella utilizzata per la georeferenziazione dei punti di emissione in atmosfera entro trenta giorni".

Il Gestore ha trasmesso la planimetria in formato kmz e pdf con la georeferenziazione dei punti di scarico idrici. Il GI ha richiesto in sede di verifica documentale se la planimetria abbia subito variazioni nel corso del 2022 e 2023. Il Gestore ha confermato che la planimetria dei punti di scarico non ha subito variazioni.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 6

“Il GI ritiene che il Gestore debba fornire entro trenta giorni la planimetria della rete di raccolta convogliamento delle acque meteoriche e del relativo impianto di trattamento”.

Il Gestore con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589, ha precisato che il progetto era stato già trasmesso a MATTM, ISPRA ed ARPA con nota prot. ENEL-PRO-04-11-2014-0044621. Lo stesso ha trasmesso (allegato 5) la planimetria della banchina con la rete di raccolta delle acque meteoriche, il P&ID (Piping and instrumentation diagram) del sistema di rilancio acque meteoriche ed il manuale dell'unità di trattamento a pacchi lamellari.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 7

“Il GI ritiene che il Gestore debba fornire entro trenta giorni una nota in cui siano indicati i posizionamenti dei gruppi elettrogeni di emergenza dell'area banchina”.

Il Gestore con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589 ha dichiarato che i gruppi diesel generatori elettrici di emergenza (potenza circa 300 kW), utilizzati per far fronte alle situazioni di mancanza dell'alimentazione elettrica normale, sono installati nella parte inferiore di ciascun scaricatore di banchina (CSU). Ha trasmesso in allegato (Allegato 6) le foto che ritraggono l'esatta ubicazione dei generatori elettrici. Il GI ha richiesto inoltre se la collocazione di tali gruppi è rimasta invariata negli anni 2022 e 2023. Il Gestore ha confermato la collocazione descritta in allegato 6.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 8

“Si richiede che il Gestore rendiconti nella relazione mensile prevista dalla prescrizione 8 del PIC sia il trasporto “lungo” che quello “corto” indicando data, quantitativo e lunghezza del percorso effettuato su gomma a partire dal rendiconto di agosto 2021”.

Il Gestore con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589 ha dichiarato che a partire dalla trasmissione del report mensile di ottobre 2021 delle percentuali di carbone trasportato su gomma da banchina a centrale (c.d. “trasporto lungo”) sul totale sbarcato, si renderà così come richiesto anche sul carbone trasportato da banchina ad area Sardelli (c.d. “trasporto corto”).

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 9

“Il GI raccomanda al Gestore di provvedere alla normale pulizia degli ambienti (secondo procedure ed istruzioni operative adottate a seguito dell'incendio) al fine di evitare eventuali cumuli di carbone tali da provocare potenziali atmosfere esplosive ed inneschi di incendi”.

Il Gestore con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589 ha dichiarato che la pulizia dei nastri trasporto e delle torri carbone viene regolarmente eseguita da impresa appaltatrice, secondo i programmi e le particolari esigenze definiti da ENEL. Il GI chiede il nome della ditta appaltatrice di tali attività ad aprile 2023 e la procedura operativa relativamente alla attività sopra elencata in sede di sopralluogo. Il Gestore ha trasmesso la seguente documentazione:

- a) Nome Ditta appaltatrice;

a) Procedura operativa PO.Q.05 - "Gestione delle attività di pulizia industriale su impianto trasporto carbone" – All. n. 5 del 16 maggio 2023

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 10

"Il GI ha rilevato la presenza in sala macchine piano turbine di un cassone etichettato contenente ricambistica per attività di manutenzione all'alternatore. Si richiede al Gestore di delimitare tale area mediante apposito nastro e cordolo (rosso e bianco) e dotarla di cartello indicante che si tratta di area dedicata all'attrezzatura per manutenzione. Si richiede altresì di inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni evidenza dell'avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico".

Il Gestore con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589 ha dichiarato che il cassone in legno rilevato dal GI, contenente ricambi dell'alternatore, è stato delimitato con catenella bianco/rosso ed è stato apposto un cartello per indicarne il contenuto. Sono state trasmesse in allegato (Allegato 7) le foto attestanti quanto sopra riportato.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 11

"Il GI ha rilevato la presenza in sala macchine piano turbine di un container chiuso con lucchetto senza che vi fosse apposta alcuna etichettatura e/o indicazione del contenuto. Il Gestore ha dichiarato che si tratta di un container destinato allo stoccaggio di attrezzature per manutenzione. Si richiede al Gestore di provvedere affinché tale container sia apribile per consentire ispezioni e/o verifiche non solo da parte dell'Ente di controllo, ma anche da parte dello stesso Gestore e che vi sia apposto adeguato cartello indicante il contenuto. Si richiede altresì di inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni evidenza dell'avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico".

Il Gestore con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589 ha dichiarato che il container rilevato dal GI contiene attrezzature e ricambi per la manutenzione dell'alternatore. Si è provveduto a chiuderlo e le chiavi sono disponibili presso la Sala Controllo presidiata da personale di esercizio in turno h24. Inoltre, è stato apposto un cartello con le informazioni necessarie. Sono state trasmesse in allegato (Allegato 8) le foto attestanti quanto sopra riportato.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 12

"Il GI ha rilevato la presenza di una vaschetta di piccolo volume contenente sostanza oleosa che il Gestore ha dichiarato provenire da perdite olio drenaggio dei filtri del gruppo 2 attualmente non più in servizio. Analoga vaschetta è stata rinvenuta in prossimità del gruppo. Il GI ritiene che il Gestore debba prestare maggiore attenzione all'housekeeping e alla gestione delle suddette sostanze oleose onde evitare eventuali sversamenti in sala macchine".

Il Gestore con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589 ha dichiarato che la vaschetta rilevata dal GI, che conteneva un'esigua quantità di olio, viene posizionata dal personale di manutenzione soltanto in occasione della sostituzione dei filtri dell'olio tenuta alternatore. L'ultima attività era stata effettuata proprio nella settimana antecedente la visita ispettiva e la presenza ancora sul posto della vaschetta era dovuta al contenimento di eventuali residui di olio che si erano generati e

non per contenere le perdite. Si è provveduto immediatamente alla rimozione della vaschetta medesima. Sono state trasmesse in allegato (Allegato 9) le foto attestanti quanto sopra riportato.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 13

“Depositi rifiuti. Il GI ritiene che il Gestore debba provvedere ad aggiornare tempestivamente la scheda B.12.1 allegata all’AIA”.

Il Gestore con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589 ha trasmesso in allegato n. 10, l’aggiornamento della scheda B.12.1. “Aree di deposito temporaneo rifiuti” riportando l’identificativo dell’area, la sua georeferenziazione, la capacità di stoccaggio, la superficie, le caratteristiche e la tipologia di rifiuti stoccati.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 14

“Si chiede al Gestore di fornire lo stralcio del registro con le operazioni di scarico e carico corrispondenti entro 15 giorni dalla data odierna.”

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. ENEL-PRO-17/08/2021-0012679 una copia dello stralcio del registro di carico/scarico rifiuti relativi al formulario XFIR 12061/18 del 02/03/2020 (Allegato 11).

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 15

“In prossimità del serbatoio BM505A il GI ha rilevato la presenza di un’area in cui sono stoccati big bags contenenti CER 17.06.03 la cui etichettatura non è completa poiché è indicata la classe di pericolo ma non è riportata la completa dicitura della caratteristica di pericolo, inoltre non sono riportati i pittogrammi di pericolo. Si richiede al Gestore di provvedere ad adeguare tale cartellone. Si richiede altresì di inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni evidenza dell’avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico”.*

Il Gestore con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589 ha dichiarato che i rifiuti con EER 17.06.03* contenuti nei big bags depositati nei pressi del serbatoio BM505A sono stati tutti smaltiti in data 17/07/2021. Poiché l’attività di demolizione del tetto del serbatoio si è conclusa, nell’area non vi sono rifiuti e non è prevista una nuova produzione. Sono state allegate (Allegato 12) le foto che attestano quanto sopra riportato ed una copia del formulario di trasporto rifiuti.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 16

“Nel deposito reagenti chimici il GI ha rilevato la presenza di cisternette posizionate su due file sovrapposte, alla base vi sono vasche di contenimento. Il GI ha rilevato che sulla fila superiore sono posizionate cisternette contenenti materiali corrosivi. Si richiede al Gestore di provvedere affinché tali cisternette siano poste sulla fila più in basso e direttamente al di sopra di vasche di contenimento. Si richiede altresì di inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni evidenza dell’avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico.”

Il Gestore con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589 ha dichiarato che le cisternette contenenti sostanze corrosive sono state collocate sul ripiano inferiore della scaffalatura metallica del deposito reagenti. Le restanti cisternette sono state collocate sul ripiano superiore. Sono stati trasmessi in allegato (Allegato 13) le foto attestanti quanto sopra riportato.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Condizione n. 17

“Nel deposito reagenti chimici il GI ha rilevato la presenza di sacchi contenenti sostanze per emergenza anti-sversamento. Si richiede al Gestore di valutare attentamente il posizionamento dei reagenti chimici all’interno del deposito, in modo da evitare il rischio che vengano in contatto sostanze che possano dare origine a reazioni chimiche esotermiche. Si richiede inoltre, a seguito di tale valutazione, di prevedere, all’interno di apposita procedura o istruzione operativa, adeguati criteri di posizionamento delle sostanze chimiche. Si richiede altresì di inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni la procedura e/o istruzione operativa in cui i suddetti criteri di posizionamento delle sostanze chimiche sono previsti”.

Il Gestore con nota ENEL-PRO-07/09/2021 prot. n. 0013589 ha trasmesso in allegato (Allegato 14) l’istruzione Operativa IO.S.01 Ed. 1 di agosto 2021 denominata “gestione deposito reagenti di esercizio” che definisce i criteri per la corretta modalità di stoccaggio delle cisternette e le eventuali incompatibilità tra le sostanze qualora venissero a contatto tra loro. Il GI ha richiesto l’ultima revisione di tale procedura operativa. Il Gestore ha dichiarato che l’istruzione operativa è stata integrata all’interno della procedura PO.S.25 rev. 1. disponibile in sede di sopralluogo. Lo stesso ha fornito la seguente documentazione: “PROCEDURA OPERATIVA PO.S.25 - GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE Rev.1 del 24.11.2022”

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Durante la verifica documentale del 9 maggio 2023 relativamente alle comunicazioni intercorse tra Gestore, Autorità Competente ed Enti di controllo ed alle prescrizioni del PIC e del PMC, è stata esaminata la seguente documentazione.

COMUNICAZIONI ALL’AUTORITA’ COMPETENTE ED AGLI ENTI DI CONTROLLO

Con riferimento a: *“Richiesta deroghe temporanee necessarie alle condizioni autorizzative connessa alla grave crisi internazionale in atto in Ucraina. Comma 2 dell’art. 5-bis del decreto-legge n. 14/2022 (convertito in legge n.28/2022 e da ultimo modificato dal D.L. n. 50/2022, convertito in legge n.91/2022) e successiva proroga sottoscritta dal MASE ed inviata a TERNA nel mese di aprile con scadenza 30 settembre 2023.*

Il Gestore con nota ENEL-PRO-04/10/2022-0015689 descrive le deroghe ritenute necessarie in considerazione dell’attuale assetto delle unità produttive, nonché dell’attuale stato di approvvigionamento di carboni, materie prime e reagenti essenziali per il processo produttivo. Si precisa inoltre che quanto sopra descritto non tiene conto di eventuali situazioni non prevedibili, come avarie impiantistiche o problematiche tecniche che possano andare ad influire sulla disponibilità delle unità produttive, nonché variazioni nel contesto con impatti su disponibilità e

qualità dei sopraelencati materiali, che potranno comportare la necessità di avanzare richieste di ulteriori deroghe alle autorizzazioni ambientali per l'esercizio degli impianti.

Il GI ha richiesto in sede di verifica documentale se vi sono state situazioni di forte criticità nel settore di produzione dei reagenti di processo – come in particolare l'ammoniaca (NH₃ e/o suoi precursori), necessaria per la denitrificazione dei fumi di combustione. Tali criticità sono già state rappresentate in forma ufficiale anche dal principale produttore europeo Yara con note del 24/08/2022 aventi per oggetto “*Yara Industrial Solutions – aggiornamento sulle attuali complesse circostanze*”.

Il Gestore ha precisato che dal primo aprile 2023 ad oggi le deroghe non sono applicate tuttavia sono state richieste per il secondo semestre, applicabili a valle del programma di massimizzazione proposto da TERNA. Il Gestore ha dichiarato di non aver subito particolari disagi in merito all'approvvigionamento di ammoniaca per il normale esercizio dell'impianto, disponendo di tre diversi fornitori.

In merito alla prescrizione 84 del PIC (pag. 111 del DM 84 del 21 aprile 2020), il GI ha richiesto sempre durante la verifica documentale l'aggiornamento del piano di cessazione definitiva del carbone per la produzione termoelettrica, da attuare entro il 31 dicembre 2025 come da Decreto Autorizzativo, dettagliando il programma di fermata definitiva, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti. Il Gestore ha confermato quando prescritto in AIA ed ha confermato il piano comunicato nel mese di maggio 2021. Non vi sono ulteriori aggiornamenti o comunicazioni.

Il G.I. prende atto di quanto dichiarato da parte del Gestore.

COMUNICAZIONI FERME PER MANUTENZIONE

In merito alla prescrizione 77 del PIC ed al paragrafo 12.8 del PMC, il GI ha esaminato le seguenti comunicazioni.

ENEL-PRO-24/09/2021-0014483: il Gestore ha dichiarato che la fermata del gruppo 4, inizialmente programmata per il mese di novembre 2021, è stata anticipata in data 27/09/2021 a causa di un malfunzionamento accidentale dell'alternatore dell'unità produttiva.

ENEL-PRO-20/10/2021-0016022: il Gestore ha comunicato la fermata per manutenzione programmata della seguente unità di produzione:

- *Gruppo 3: dal 30/10/2021 al 18/12/2021.*

ENEL-PRO-07/04/2022-0005371: il Gestore ha comunicato la fermata per manutenzione programmata della seguente unità di produzione:

- *Gruppo 1: dal 19/04/2022 per una durata di sette settimane.*

ENEL-PRO-12/09/2022-0014431: il Gestore ha comunicato la fermata per manutenzione programmata della seguente unità di produzione:

- *Gruppo 3 dal 03/10/2022 per una durata di tre settimane.*

ENEL-PRO-17/10/2022-0016405: il Gestore ha comunicato la fermata per manutenzione programmata della seguente unità di produzione:

- Gruppo 4: dal 31/10/2022 per una durata di sette settimane. Successivamente posticipata a data da destinarsi con nota ENEL-PRO-03/11/2022-0017307.

ENEL-PRO-13/01/2023-0000610: il Gestore ha comunicato la fermata per manutenzione programmata della seguente unità di produzione:

- Gruppo 1 dal 19/01/2023 per una durata di sette settimane. Successivamente il Gestore ha comunicato il posticipo al giorno 26 gennaio con nota ENEL-PRO-25/01/2023-0001357.

ENEL-PRO-05/04/2023-0005982: il Gestore ha comunicato la fermata per manutenzione programmata della seguente unità di produzione:

- Gruppo 3 dal 22/04/2023 per una durata di sette settimane.

A seguito delle seguenti comunicazioni, Il GI durante la verifica documentale del giorno 9 maggio 2023 ha richiesto:

- 1) lo stato attuale dei gruppi e se sono previste attività manutentive programmate per il secondo semestre del 2023.
- 2) se il monitoraggio dei transitori per i primi quattro mesi del 2023 è stato effettuato mediante SME con particolare riferimento alle concentrazioni orarie di SO₂, NO_x, polveri, CO e NH₃ così come comunicato con nota Enel-PRO-18/10/2017-0034328, su indicazione del GI nel verbale di esecuzione del controllo ordinario 2017.

Il Gestore, in merito al punto 1) ha dichiarato che oltre al gruppo BS3 in fermata programmata, gli altri due gruppi BS1 e BS4 risultavano fermi per esubero. Risulta prevista la fermata programmata per il gruppo BS4 nell'ultimo quadrimestre del 2023. Seguirà comunicazione come da PMC.

Il Gestore, in merito al punto 2), conferma che tutti i transitori sono monitorati mediante SME.

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore.

In merito alla prescrizione 19 del PIC ed al paragrafo 2.2 del PMC, Il GI durante la verifica documentale ha richiesto di dare evidenza dell'ultimo audit energetico condotto con particolare riferimento all'eventuale utilizzo del sistema EtaPRO, per le correzioni degli eventuali scostamenti dei parametri di esercizio (aria e combustibile in caldaia, appostamenti macchinari, adeguamenti circuiti di raffreddamento, appostamenti dei drenaggi, ecc.).

Il Gestore ha dichiarato che l'ultimo AUDIT energetico risale al mese di settembre 2022 ed il relativo rapporto al 5 ottobre 2022 nell'ambito del SGI interno. Lo Stesso ha trasmesso la seguente documentazione: "Audit di Prima Parte: Rapporto di Audit del 05/10/2022" – All. n. 14 del 16 maggio 2023.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

EFFICIENZA ENERGETICA

In merito alla prescrizione 20 del PIC il GI evidenzia che l'ultima trasmissione di un programma di azioni volto a garantire almeno l'esercizio nel rispetto del rendimento elettrico netto effettivo misurato su base annua del 34% per i gruppi di combustione risale a febbraio 2021 (ENEL-PRO-16/02/2021-0002619).

Il GI ha richiesto durante la V.I. il rendimento elettrico netto effettivo misurato su base trimestrale dei gruppi di combustione attivi nel periodo gennaio-marzo 2023 e l'ultimo aggiornamento del programma di azioni richiesto come da prescrizione n. 20 del PIC. Il Gestore ha dichiarato di aver inviato quanto richiesto nella documentazione di riscontro alla nota di avvio ISPRA del 28 aprile 2023 mentre il riepilogo del rendimento dell'impianto rispetto all'atteso è stato allegato nel report annuale ricevuto in data 2 maggio 2023 riferito all'anno di esercizio 2022.

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore

MANUTENZIONI, MALFUNZIONAMENTI, EVENTI INCIDENTALI

In merito alla Prescrizione n. 7 del PIC ovvero *“Il Gestore dovrà specificare nel SGA le modalità, le tempistiche di ricorso al trasporto su gomma del carbone lungo la strada interna che in ogni caso non potrà superare complessivamente il 12% del quantitativo annuo di carbone utilizzato”*, il Gestore con nota ENEL-PRO-21/01/2022-0001135 ha comunicato che in data 22 dicembre 2021, si è registrato un evento accidentale di eccezionale gravità sul nastro trasporto carbone denominato N13 consistente nel taglio netto e distruzione del nastro – in questa tratta lunga 6 km - che ha bloccato tutto il sistema di trasporto del carbone. Il fermo del nastro – iniziato il 22 dicembre 2021 – si è concluso in data 20 gennaio 2022 mediante un immediato intervento di manutenzione condotto senza soluzione di continuità con lo scopo di ripristinare quanto più velocemente possibile i requisiti funzionali e di sicurezza del macchinario.

Per far fronte alle richieste di maggior produzione della rete elettrica nazionale (TERNA) funzionali a garantire la stabilità e la sicurezza della rete elettrica nel contesto del periodo, il Gestore ha dichiarato che è stato necessario continuare ad assicurare lo sbarco del carbone, seppur in condizioni di blocco dell'intero nastro trasportatore. Conseguentemente, non potendo utilizzare il nastro, l'approvvigionamento del carbone è stato effettuato in emergenza con il ricorso esclusivo al trasporto “lungo” su gomma attraverso la viabilità interna.

Il Gestore ha comunicato inoltre che dal conteggio delle percentuali di trasporto lungo previste nel Decreto Ministeriale AIA in oggetto, ha escluso la quantità di carbone trasportato nell'intervallo di tempo sopra riportato, in virtù di quanto previsto dalla prescrizione n. 7 riportata al paragrafo 8.3 del decreto medesimo.

In merito all'evento accidentale ed alla conseguente comunicazione correlata a situazioni di emergenza, il GI ha richiesto durante la verifica documentale quali fossero i presidi disponibili ed implementati a partire da gennaio 2022 per il non ripetersi di situazioni di emergenza legati ad eventi accidentali in virtù di possibili risvolti a livello ambientale come da prescrizioni 78-79 ed 80. Il Gestore ha dichiarato che il blocco del nastro non ha apportato significativi risvolti a livello ambientale, quindi, non risultano correlazioni alle prescrizioni 78-79 ed 80 del PIC in quanto non applicabili all'evento in oggetto. Il Gestore ha specificato che l'evento che ha portato al taglio del nastro è da far rientrare come evento di “eccezionale gravità” così come previsto nella prescrizione n. 7 del PIC.

Analogamente all'evento di cui sopra, il Gestore con nota ENEL-PRO-30/05/2022-0008503 ha comunicato che in data 24 aprile 2022, si è registrato un evento accidentale, imprevedibile e di eccezionale gravità sul nastro trasporto carbone denominato N15 della centrale Termoelettrica

“Federico II” di Brindisi, consistente nel taglio netto e distruzione del nastro – in questa tratta lungo 5 km - che ha bloccato tutto il sistema di trasporto del carbone. Secondo quanto dichiarato dal Gestore, è stato avviato un immediato intervento di manutenzione straordinaria che ha consentito il completo ripristino dei requisiti funzionali e di sicurezza del nastro e la ripresa del suo funzionamento in data 27 maggio. Conseguentemente, non potendo utilizzare il nastro trasportatore, l’approvvigionamento del carbone è stato effettuato in emergenza con il ricorso esclusivo al trasporto “lungo” su gomma, utilizzando la nostra viabilità interna.

Per i motivi sopra richiamati, il Gestore ha comunicato che dal conteggio delle percentuali di trasporto “lungo” previste nel Decreto AIA in oggetto, saranno escluse le quantità di carbone trasportato nel mese di maggio durante l'intervento manutentivo, in virtù di quanto previsto dalla prescrizione n. 7 riportata al paragrafo 8.3 del PIC allegato al Decreto medesimo.

A tal proposito, il GI ha richiesto se vi siano stati casi di questo tipo nel corso dei primi quattro mesi del 2023. Il Gestore ha dichiarato che non vi sono stati eventi assimilabili a rotture di nastri nel periodo maggio 2022 – aprile 2023.

Il G.I. ha valutato la documentazione fornita dal Gestore in merito alle due situazioni di emergenza e le dichiarazioni rese in sede di verifica documentale e di sopralluogo. Sulla base degli atti autorizzativi e degli esiti raccolti, ha formulato le quattro richieste rientranti nella **Condizione n° 3** di cui al capitolo “3.2. Risultanze e relative azioni da intraprendere”.

EVENTI ACCIDENTALI. EMISSIONI IN ATMOSFERA.

Con riferimento alla prescrizione 21 del PIC ed al paragrafo 3.1.2 del PMC, il Gestore con nota ENEL-PRO-27/10/2022-0017072 ha comunicato che in data 27/10/2022, si è verificato un evento tecnico eccezionale che ha comportato, con riferimento all’unità BS3, la registrazione di due valori di concentrazione media oraria del parametro NH₃ superiore al valore limite prescritto nell’AIA.

A riguardo il GI ha richiesto informazioni in merito e di visionare ed acquisire gli estratti del Registro di manutenzione e di intervento dello SME, il report giornaliero e i dati SME (elementari e medi) in occasione di particolari eventi. Il Gestore ha fornito i dettagli e le azioni introdotte volte ad evitare il ripetersi di analoghe situazioni come di seguito descritto.

Il GI ha analizzato la documentazione trasmessa dal Gestore con la nota ENEL-PRO-27/10/2022-0017072 del 27/10/2022, nonché, quella acquisita nel corso della visita ispettiva (report giornaliero SME, dati SME elementari e medi, registro di manutenzione SME, relazione tecnica (interna) dell’eventi, evidenze acquisite in sale controllo) inerente l’unico superamento dei VLE registrato in autocontrollo, nel periodo gennaio 2022 – marzo 2023, relativo al valore medio orario dell’ammoniaca NH₃ registrato dallo SME in data 27/10/2022 presso il Gruppo 3 dello stabilimento.

A seguito dell’analisi della documentazione acquisita il GI ritiene che l’evento (il superamento) sia stato gestito correttamente dall’azienda. Si ritiene comunque opportuno chiedere al Gestore in caso di eventuali futuri superamenti dei VLE di trasmettere alle Autorità di Controllo (ISPRA ed ARPA Puglia) entro una settimana dall’evento, una relazione dettagliata contenente informazioni sulle cause che hanno generato il superamento e sulle le azioni correttive messe in atto con allegato la seguente documentazione: (**CONDIZIONE n. 4**)

- copia dei tabulati contenenti il riepilogo delle concentrazioni in base ai limiti emissivi (es. medie orarie o semi-orarie e giornaliera);
- copia dei tabulati contenenti il riepilogo delle condizioni di esercizio degli impianti;
- cause del superamento;
- evidenza del diario degli interventi attuati (registro di gestione e/o di manutenzione);
- esito degli interventi.

MATERIE PRIME, SERBATOI DI STOCCAGGIO MATERIE PRIME, INTERMEDI, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Con riferimento alla Prescrizione n° 8 al punto 8.3 pag. 75 del Parere Istruttorio Conclusivo, a partire dal mese di ottobre 2022 dal calcolo espresso in % del totale carbone trasportato su gomma tramite viabilità interna viene esclusa la quantità di carbone trasportata su gomma c.d. "trasporto lungo" in applicazione deroga AIA (attuazione comma 2 dell'art. 5-bis del decreto-legge n.14/2022).

Il GI ha preso visione delle Comunicazioni mensili inerenti alle percentuali di carbone trasportate su gomma (periodo luglio 2021 – aprile 2023):

- 1) ENEL-PRO-06/08/2021-0012287 – Luglio 2021
- 2) ENEL-PRO-10/09/2021-0013741 – Agosto 2021
- 3) ENEL-PRO-12/10/2021-0015543 – Settembre 2021
- 4) ENEL-PRO-10/11/2021-0017290 – Ottobre 2021
- 5) ENEL-PRO-15/12/2021-0019372 – Novembre 2021
- 6) ENEL-PRO-12/01/2022-0000475 – Dicembre 2021
- 7) ENEL-PRO-18/02/2022-0002760 – Gennaio 2022
- 8) ENEL-PRO-08/03/2022-0003749 – Febbraio 2022
- 9) ENEL-PRO-05/04/2022-0005247 – Marzo 2022
- 10) ENEL-PRO-18/05/2022-0007645 – Aprile 2022
- 11) ENEL-PRO-30/05/2022-0008503 – Maggio 2022
- 12) ENEL-PRO-11/07/2022-0011424 – Giugno 2022
- 13) ENEL-PRO-10/08/2022-0013098 – Luglio 2022
- 14) ENEL-PRO-05/09/2022-0014084 – Agosto 2022
- 15) ENEL-PRO-06/10/2022-0015783 – Settembre 2022
- 16) ENEL-PRO-18/11/2022-0018179 – Ottobre 2022
- 17) ENEL-PRO-16/12/2022-0019849 – Novembre 2022

18) ENEL-PRO-13/01/2023-0000605 – Dicembre 2022

19) ENEL-PRO-16/02/2023-0002787 – Gennaio 2023

20) ENEL-PRO-20/03/2023-0004801 – Febbraio 2023

21) ENEL-PRO-18/04/2023-0006707 – Marzo 2023

Il G.I. ha preso atto del riscontro del Gestore.

In merito alla tipologia di combustibili utilizzati in stabilimento, il GI ha richiesto durante la verifica documentale per quali attività è attualmente utilizzato il Gasolio ($S < 0,1\%$). Il Gestore ha dichiarato che il combustibile Gasolio è utilizzato in maniera conforme a quanto definito nella prescrizione numero 10 del PIC ovvero come combustibile secondario per le unità produttive e per l'alimentazione delle caldaie ausiliarie, diesel di emergenza e motopompe antiincendio.

Con riferimento alle Prescrizioni 16-17 del PIC ovvero "Il Gestore deve garantire l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose, ecc.)" e "per i medesimi serbatoi il Gestore deve anche garantire l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che garantiscono, anche in caso di perdita dal serbatoio, il rilascio delle sostanze nell'ambiente (bacini di contenimento, volumi di riserva, aree cordolate, fognatura segregata)" il GI ha richiesto durante la verifica documentale gli esiti delle ultime verifiche di integrità relative ai serbatoi di stoccaggio di gasolio e dei relativi bacini di contenimento estratti dal programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi, aggiornato con cadenza annuale (par. 9 del PMC). Il Gestore a tal proposito ha dichiarato di aver già inoltrato agli Enti di controllo gli esiti delle verifiche di integrità relative ai serbatoi di stoccaggio.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Con riferimento alla "Determinazione conclusiva del procedimento attivato su istanza della Società ENEL Produzione S.p.A., volta ad ottenere l'autorizzazione alla dismissione di parte del parco serbatoi installati nel deposito di oli minerali sito all'interno della Centrale Termoelettrica "Federico II" di Brindisi. Variazione volumi oltre il 30% della capacità totale di stoccaggio" (Mise.AOO_ENE.REGISTRO - UFFICIALE.U.0025376.08-08-2022), il GI ha richiesto durante la verifica documentale del 9 maggio 2023 quale sia l'attuale capacità massima di stoccaggio del parco serbatoi e l'attuale riempimento dei serbatoi contenenti combustibili liquidi.

Il Gestore ha precisato che l'unico combustibile liquido attualmente presente in Centrale è il gasolio. Lo Stesso ha quantificato all'interno del rapporto annuale la massima capacità di stoccaggio del parco serbatoi (due serbatoi in totale per il combustibile gasolio, il primo da 1242 m³ e l'altro da 50 m³).

Il GI ha comunicato di voler prendere visione dell'attuale stato di riempimento durante la visita in loco. Il Gestore ha trasmesso la seguente documentazione: "Grafico Gasolio". (All.5 – sub.all.Punto 21)

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

In merito alla Prescrizione 13 del PIC (Materie Prime), il GI ha richiesto durante la verifica documentale se vi siano state variazioni delle materie prime autorizzate dall'AIA necessarie per la gestione e l'esercizio dell'impianto nel periodo luglio 2021-marzo 2023 suscettibili di produrre effetti sull'ambiente. Il Gestore ha dichiarato che non vi sono state variazioni in merito.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Durante la verifica documentale del 9 maggio 2023 relativamente alle seguenti matrici sono state esaminati i seguenti aspetti:

EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA

Con riferimento agli Autocontrolli del Gestore sui microinquinanti (PMC par. 3.1.2), il GI ha preso visione delle seguenti comunicazioni.

Programma delle campagne di autocontrolli sui microinquinanti relativamente al secondo semestre 2021:

ENEL-PRO-10/06/2021-0008847

ENEL-PRO-06/08/2021-0012289

ENEL-PRO-08/10/2021-0015388

ENEL-PRO-14/10/2021-0015739

Programma delle campagne di autocontrolli sui microinquinanti relativamente al primo semestre 2022:

ENEL-PRO-16/02/2022-0002568

ENEL-PRO-04/04/2022-0005161

ENEL-PRO-07/06/2022-0008821

Programma delle campagne di autocontrolli sui microinquinanti relativamente al secondo semestre 2022:

ENEL-PRO-11/07/2022-0011395

ENEL-PRO-02/09/2022-0013951

ENEL-PRO-26/09/2022-0015194

ENEL-PRO-11/11/2022-0017814

Programma delle campagne di autocontrolli sui microinquinanti relativamente al primo semestre 2023:

ENEL-PRO-17/01/2023-0000736

ENEL-PRO-08/02/2023-0002313

Tali campagne sono articolate come segue:

Parametri per i quali è previsto un monitoraggio con frequenza trimestrale: HCl, HF, COT.

Parametri per i quali è previsto un monitoraggio con frequenza semestrale: Be, Cd, Tl, Sb, As, Cr, Co, Mn, Ni, Pb, Cu, V, IPA, PCB, PCDD/PCDF.

Il G.I. ha preso atto della documentazione acquisita dal Gestore.

Con riferimento alla Prescrizione n. 24 del PIC, il Gestore con nota ENEL-PRO-06/08/2021-0012288 ha comunicato la campagna di monitoraggio in continuo del parametro Hg sulle unità BS1-BS3-BS4 a partire dal 9 agosto 2021, così come da prescrizione.

Il GI ha richiesto durante la verifica documentale gli esiti di tale controllo con particolare riferimento ad eventuali eventi incidentali o superamenti dei VLE nel periodo settembre 2021 – marzo 2023 e le motivazioni che hanno condotto alla mancata implementazione del progetto del campionatore di lungo periodo, cosiddetto “ALL IN ONE”.

Il Gestore ha dichiarato di aver eliminato il monitoraggio “ALL IN ONE”, utilizzando come da prescrizioni AIA esclusivamente il monitoraggio in continuo. Il Gestore inoltre ha sottolineato che questa questione era stata già affrontata e superata durante la precedente visita ispettiva del 2021.

Il G.I. ha preso atto di quanto dichiarato dal Gestore.

SISTEMI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA SME – EVENTI, REPORT DATI E MANUTENZIONI

Il Gestore con nota ENEL-PRO-08/06/2022-008913 ha comunicato che in data 07/06/2022 è stata riscontrata un’anomalia nella registrazione dei seguenti parametri acquisiti in continuo dallo SME dell’unità di produzione BS3: SO₂, NO_x, CO, O₂.

Il Gestore con nota ENEL-PRO-06/02/2023-0002190 ha comunicato l’anomalia delle misure dell’analizzatore in continuo per ammoniacca (NH₃) e umidità fumi gruppo BS3 e della relativa sostituzione.

Il Gestore con nota ENEL-PRO-13/03/2023-0004302 ha comunicato un’anomalia guasto testa di misura sull’analizzatore di Polveri installato al camino dell’unità di produzione BS1 e della relativa sostituzione.

Il GI, inoltre, in sede di sopralluogo, ha preso atto e visione della sostituzione dell’analizzatore delle polveri e del NH₃.

Il GI nel corso della V.I. ha acquisito ed analizzato ulteriore documentazione, informazioni e dati (es. Registro di manutenzione e di intervento dello SME, il report giornalieri, i dati SME (elementari e medi) inerenti le citate e altre comunicazioni caratterizzanti la gestione dei seguenti eventi:

- anomalie degli analizzatori in continuo che hanno comportato la loro sostituzione degli stessi (es. la sostituzione dell’analizzatore del PTS afferente al BS1 del 10/03/2023, quella dell’NH₃ afferente al BS3 del 06/02/2023);

- indisponibilità nei dati monitorati dagli SME dei vari Gruppo della CTE (es. BS3 in data 07/06/2022, BS4 in data 08/06/2022);
- anomalie riscontrate nelle misure dell'NH₃ in occasione delle verifiche QAL2/AST e QAL3 (es. BS3 in data 02/02/2023, BS4 in data 01/09/2021);
- anomalie nei report dati durante le calibrazioni QAL3 dei parametri emissivi (NO_x, CO, SO₂, O₂, ecc.) presso i vari Gruppi della CTE (es. BS3 in data 10/03/2023);
- anomalie dei dati durante le verifiche QAL2/AST (es. BS4 in data 08/06/2022).

Report Dati

In merito ai report SME (giornalieri e mensili) acquisiti nel corso della VI ed altri visionati in remoto, il GI, a seguito della verifica degli stessi, chiede al Gestore quanto segue: **(Condizione n.5)**

- nei report giornalieri, mensili e annuale di inserire i campi relativi alle emissioni massiche di NH₃ e Hg in analogia a quanto riportato per gli altri parametri emissivi;
- nei report giornalieri:
 - in occasione di anomalie dell'analizzatore NH₃ ed H₂O riportare il valore sostitutivo di concentrazione e massa di NH₃;
 - inserire i campi descrittivi degli stati monitor dei parametri chimico-fisici;
 - riportare la legenda degli Stati di Impianto coerenti con quelli del M.G.SME;
 - riportare sempre i valori medi delle concentrazioni dei parametri emissivi, anche quando le medie non sono valide, con l'indicazione dei relativi stati monitor;
 - riportare sempre i valori sostitutivi in massa durante le verifiche QAL2/AST e QAL3 (a riguardo si vedano i report giornalieri di BS4 del 08/06/2022, di BS3 del 10/03/2023).

Il GI chiede al Gestore di implementare le suddette richieste sui report SME e di riportarle nella prossima revisione del M.G. dello SME. **(Condizione 6)**

Per quanto concerne i file dati SME, elementari e medi (c.d.4343), predisposti per la trasmissione dei dati giornalieri ad Arpa Puglia, aggiornati ed implementati a sistema secondo le indicazioni condivise tra Arpa, ISPRA ed ENEL nel corso delle riunioni tecniche. Il Gestore dichiara che gli aggiornamenti dei file 4343 sono stati implementati a partire dal mese di maggio 2023. Il GI chiede di implementare come separatore decimale il “.” anziché la “,”. **(Condizione 7)**

Nel corso del sopralluogo il GI ha inoltre riscontrato che la cabina SME non era dotata della relativa cartellonistica informativa inerente alla stessa e i camini di riferimento; pertanto, si chiede al Gestore di provvedere alla predisposizione della cartellonistica mancante tramite indicazioni indelebili sul fronte della cabina SME. **(Condizione 8)**

Manuale di Gestione dello SME

Per quanto concerne l'analisi del Manuale di Gestione dello SME (rev.6 del 10/11/2021), il GI ha riscontrato quanto segue:

- ✓ riguardo la definizione del Minimo Tecnico, il GI ha osservato che non vi sono indicazioni circa il legame dello stesso con il regolare funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni. Il

Gestore ha confermato che al minimo tecnico gli impianti di abbattimento devono essere tutti in regolare esercizio.

- ✓ riguardo la definizione degli altri stati impianto il GI osserva l'assenza di informazioni, nella definizione di stati di impianto Guasto (cod.33) e Manutenzione (cod.35), circa il raccordo e le valutazioni del funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni in tali stati. Il GI rileva, inoltre, l'assenza dello stato di spegnimento dell'impianto (cod.32) e la presenza di uno stato di transitorio generico, caratterizzato con il codice 32, rappresentante l'oscillazione della potenza generata intorno al minimo tecnico previsto dall'AIA ai fini della stabilizzazione del processo in fase di avvio;
- ✓ riguardo gli Stati di impianto di transitorio riportati nei report giornalieri: "avviamento a caldo", "avviamento a tiepido", "avviamento a freddo" e "transitorio" generico, (come riportato, a titolo esemplificativo, nel report giornaliero SME di BS3 del 15/01/2.23)

Il GI, pertanto, chiede al Gestore di esplicitare, nella prossima revisione del MG SME, quanto segue: **(Condizione n. 9)**

- il legame del Minimo Tecnico e dello stato di Normale Funzionamento (o "a Regime") dell'impianto (cod.30) con il regolare funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni.
- il GI ritiene necessario che il Gestore espliciti in dettaglio tali stati e le relative differenze stimando anche la durata media di tali transitori;
- le situazioni (o eventi legati) di Guasto e Manutenzioni dei sistemi di abbattimento delle emissioni nei relativi stati di impianto cod.33 e cod.35;
- la differenza tra gli Stati di impianto di transitorio riportati nei report giornalieri SME: "avviamento a caldo", "avviamento a tiepido", "avviamento a freddo" e "transitorio" generico caratterizzandoli nel dettaglio, evidenziandone le differenze e stimando le durate media di ciascuno di essi;
- l'implementazione dello stato impianto di spegnimento cod.32;
- la modifica dell'attuale stato impianto di transitorio generico (cod.32) con un codice dedicato/specifico diverso dal "cod.32" quale ad esempio il "cod.37".

Riguardo la descrizione delle caratteristiche degli analizzatori SME di cui alla Tabella 3 del M.G.SME il GI chiede di riportare nella stessa tabella anche i valori dei Limiti di Quantificazione (LOQ) degli analizzatori. **(Condizione n. 10)**

In merito ai criteri di validazione dei dati SME elementari e medi riportati nel §.10.3 del M.G.SME (pag.28-29 di 190 e nella Tabella 6) il GI chiede al Gestore di modificare quanto riportato nel stesso sulla base di quanto dichiarato dallo stesso nel corso della VI ossia che non sono applicate soglie di invalidazione sugli scarti (consecutivi e non) dei valori elementari e medi come peraltro evidenziato nell'allegato 10 al verbale di sopralluogo del 16-17/05/2023 "Impostazione Range Di Validazione.pdf" relativamente alla configurazione dei Server SME di ENEL acquisito nel corso della

VI. (Condizione n. 11)

Per quanto concerne il criterio di validazione della media annuale da confrontare con i VLE AIA, si osserva che nel M.G. dello SME al paragrafo 10.3 (pag.28 di 190) è riportato che *“Almeno il 70% di valori medi orari delle ore di normale funzionamento dell’anno è valido”*. A riguardo il GI chiede al Gestore di modificare tali criteri in base a quanto dichiarato nel corso della V.I. (pag. 14 del verbale di sopralluogo del 16-17/05/23) ossia che la media annuale è valida se l’80% dei valori medi orari nell’anno sono validi. Pertanto, il GI chiede al Gestore di correggere quanto riportato nel M.G. SME con l’indicazione corretta della percentuale di riferimento, pari all’80%, relativa al criterio di validazione della media annuale delle sostanze inquinanti monitorate dallo SME. **(Condizione n. 12)**

Per quanto concerne i **criteri di validazione della media giornaliera** da confrontare con i VLE AIA si osserva che nel M.G.SME al §.10.3 (pag.28 di 190) è riportato quanto segue:

- ✓ *“Almeno il 70 % di valori medi orari delle ore di normale funzionamento del giorno è valido Il calcolo non è applicabile se le ore di normale funzionamento del giorno sono inferiori a 6 ore”;*
- ✓ *“Se ci sono meno di 4 medie orarie non valide, entro 3 medie orarie non valide la media giornaliera è considerata valida.*

Il GI osserva che i criteri adottati dal Gestore per la validazione della media giornaliera non risultano esattamente conformi a quelli richiamati dalla norma. Nello specifico il D.lgs. n. 152/2006 prevede, nello specifico:

- ✓ al punto 5 della Sezione 8 della parte II dell’allegato 2 alla Parte V del medesimo decreto relativo ai Grandi Impianti di Combustione (G.I.C.),

5. I valori medi orari e giornalieri convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati previa detrazione del valore dell'intervallo di fiducia di cui al punto 4. Qualsiasi giorno nel quale più di 3 valori medi orari non sono validi, a causa di malfunzionamento o manutenzione del sistema di misure in continuo, non è considerato valido. Se in un anno più di dieci giorni non sono considerati validi per tali ragioni, l'autorità competente per il controllo prescrive al gestore di assumere adeguati provvedimenti per migliorare l'affidabilità del sistema di controllo in continuo.

- ✓ al punto 5.2.1 dell’allegato 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006

5.2.1. Qualora i valori limite di emissione si applichino alle concentrazioni medie giornaliere, allo scadere di ogni giorno devono essere calcolati ed archiviati i valori di concentrazione medi giornalieri secondo quanto indicato al punto 5.1. **Nel caso in cui la disponibilità delle medie orarie riferite al giorno sia inferiore al 70% il valore medio giornaliero è invalidato. In questi casi la verifica del rispetto del limite giornaliero deve essere effettuata con le procedure previste nel punto 5.5.1.** Il valore medio giornaliero non deve essere calcolato nel caso in cui le ore di normale funzionamento nel giorno siano inferiori a 6. In tali casi si ritiene non significativo il valore medio giornaliero. Ove prescritto nell'autorizzazione o richiesto dall'autorità competente per il controllo, nel caso in cui l'autorizzazione stabilisca un valore limite di emissione riferito ad un periodo di osservazione inferiore al mese, allo scadere di ogni giorno devono essere registrati i casi in cui il valore medio giornaliero è risultato superiore al valore limite; tale superamento deve essere espresso come incremento percentuale rispetto al valore limite.

Conseguentemente, fermo restando quanto previsto dal punto 5 della Sezione 8 della parte II dell'allegato 2 alla Parte V (relativo ai Grandi Impianti di Combustione), il criterio di validazione delle medie giornaliere è quello legato alle 6 ore di funzionamento dell'impianto e in caso di indisponibilità delle medie orarie valide dello SME inferiore al 70% si deve fare riferimento a misure sostitutive (o stime) ai sensi del combinato disposto dei punti 5.2.1 e 5.5.1. Nello specifico, nel caso in cui la disponibilità delle medie orarie valide nel giorno sia inferiore al 70%, con impianto in normale funzionamento "a regime" per più di 6 ore, allora la media giornaliera deve essere determinata adottando la procedura prevista dal punto 5.5.1 del D.lgs.152/2006 che prevede la sostituzione dei dati medi orari sino al raggiungimento almeno della disponibilità minima (pari al 70%), prevista per la validazione della media giornaliera da confrontare con il VLE giornaliero.

Pertanto, il GI chiede al Gestore di esplicitare, nella prossima revisione del M.G.SME, i criteri di validazione della media giornaliera previsti ai sensi del combinato disposto del punto 5 della Sezione 8 della parte II dell'allegato 2 alla Parte V (G.I.C.) del D.lgs.152/2006 e dei punti 5.2.1 e 5.5.1 dell'allegato 6 alla parte V del medesimo decreto. **(Condizione n. 13)**

Riguardo ai criteri di stima dei dati sostitutivi SME (da riportare nei report giornalieri), in casi di indisponibilità o durante le verifiche QAL2/AST e QAL3) il GI chiede al Gestore di esplicitare in modo dettagliato, nella prossima revisione del M.G. dello SME, i criteri di stima dei parametri emissivi nonché di riportare nel Manuale le stime dei parametri chimico-fisici secondo quanto riportato nell'allegato 10 al verbale di sopralluogo del 16-17/05/2023 "Dati stimati parametri ausiliari.jpg"). **(Condizione n. 14)**

Per quanto concerne il criterio di sostituzione dei dati sostitutivi delle emissioni massiche in occasione di anomalie delle misure di umidità, il GI chiede al Gestore di riportare nei report giornalieri SME i valori sostitutivi dell'Ammoniaca (NH₃) sia in concentrazioni che in massa **(Condizione n. 15)**

Riguardo la gestione dei dati SME in occasione di superamenti dei valori alti dei campi di misura ("over range") occorrerebbe adottare il criterio di sostituzione degli stessi richiamato nella Linea Guida sugli SME di ISPRA (L.G.n.87/2013) che prevede la sostituzione dei dati in "over range" con il

valore del 105% del valore alto del campo di misura. Si fa presente che il campo di misura di riferimento ove applicare la citata procedura deve essere quello basso, certificato, e soggetto alle verifiche QAL2. Nel caso di valori registrati dallo SME inferiori al campo basso di misura occorre prevedere una tolleranza (in negativo) non superiore al 5% del valore alto del campo di misura. Ai fini delle verifiche QAL2 i valori negativi dovranno essere forzati a zero. Si chiede, pertanto, al Gestore di verificare ed eventualmente implementare la corretta gestione degli over range. **(Condizione n. 16)**

EMISSIONI ARIA

Con riferimento ai paragrafi paragrafo 3.1.2 e 12.9 del PMC, e così come dichiarato dal Gestore nel Rapporto Annuale riferito all'anno di esercizio 2022, Il controllo dei sistemi di trattamento fumi viene eseguito in continuo dal personale di esercizio in turno secondo le istruzioni operative della centrale. Tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprese quelle potenzialmente derivanti da questi controlli, vengono gestite e archiviate da apposito sistema informatizzato aziendale definito SAP.

Il GI durante la verifica documentale ha richiesto l'acquisizione della istruzione operativa della Centrale con particolare riferimento alla gestione degli eventi incidentali presso i sistemi di trattamento fumi; richiede inoltre un estratto dal sistema SAP relativo all'ultimo intervento effettuato dal personale di manutenzione.

Il G.I. ha preso atto della documentazione acquisita e visionata in sede di sopralluogo.

SME - CONFORMITÀ ALLA NORMA UNI EN 14181

Il Gestore con nota ENEL-PRO-03/09/2021-0013418 ha comunicato che alle ore 15:00 del 01/09/2021, durante l'esecuzione delle prove di QAL2 sull'analizzatore di NH₃ dell'unità BS4, sono state riscontrate delle anomalie sulle misure. Ha inoltre dichiarato che, sulla base dell'incertezza dei tempi di riparazione, durante la prima fermata utile dell'unità BS4 si sarebbe valutata l'eventuale sostituzione dello strumento.

Con nota ENEL-PRO-10/11/2021-0017288, il Gestore ha comunicato che, a partire dal 15/11/2021, avrebbe dato inizio all'effettuazione dell'intervento per la determinazione della retta di taratura del parametro NH₃.

Il Gestore, con nota ENEL-PRO-04/04/2022-0005135, ha comunicato che in data 01/04/2022 è stata effettuata la sostituzione dello strumento SO₂ presso il camino BS1 a seguito dell'anomalia riscontrata sulla misura del campo alto nel corso delle verifiche QAL2.

Il Gestore, con nota ENEL-PRO-03/11/2022-0017308, ha comunicato che, a seguito dei superamenti delle soglie del 5% nei test di sorveglianza settimanali QAL2 precedentemente comunicati e riscontrati degli analizzatori SO₂ dell'unità BS3 e PTS dell'unità BS4, sono state effettuate nel mese di maggio 2022 le nuove QAL2 per tutti i parametri e che a partire dal 27/10/2022 sono state

implementate le nuove rette di taratura per il controllo delle emissioni del parametro SO₂ di BS3 e Polveri di BS4. Nella stessa nota, il Gestore ha comunicato di non aver potuto effettuare le verifiche QAL2 del parametro Hg in quanto durante le prove le misure della strumentazione SRM sono risultate al di sotto del limite di rilevabilità strumentale.

Il GI nel corso della V.I. ha acquisito ed analizzato ulteriore documentazione, informazioni e dati (es. Registro di manutenzione e di intervento dello SME), i report giornalieri, i dati SME (elementari e medi) inerenti alle citate comunicazioni.

GI ha acquisito ed analizzato la documentazione richiesta che è risultata completa.

In riferimento alla nota ENEL-PRO-03/09/2021-0013418 il GI ha richiesto, durante la verifica documentale, se è stata effettuata la sostituzione dello strumento oppure se si è trattato di un intervento manutentivo. Lo stesso ha richiesto inoltre di visionare e acquisire gli esiti della QAL2 di avviata a novembre 2021 per NH₃.

Il Gestore in VI ha comunicato di aver sostituito l'analizzatore del NH₃ ed effettuato le QAL2. Il GI ha acquisito e analizzato il report QAL2 (Report n.21EMIRP069-01 del 8/11/2021) ed ha riscontrato che non è stato possibile determinare una retta di taratura specifica poiché, secondo quanto riportato nel testo "Per il parametro NH₃ non è stato possibile costruire la retta di QAL2 (ai sensi della norma UNI EN 14181:2015) in quanto non vi sono coppie valide di dati SRM-AMS sufficienti alla determinazione della stessa". Conseguentemente il Gestore ha adottato per il parametro NH₃ la retta di taratura ausiliaria (o neutra) "y=x".

Il GI osserva che il Gestore non ha più effettuato una verifica QAL2 sul parametro NH₃ fino alla data dell'ispezione (A maggio il Gestore ha pubblicato il Report AST sull'NH₃).

Il GI ha richiesto di acquisire, in sede di sopralluogo, i dati medi orari *Tal Quali* dei parametri NH₃ ed Hg dei gruppi attivi dotati di SME a partire dal 01/01/2021 per l'NH₃ e per il Hg da agosto 2021 ad oggi sia in formato excel sia in formato pdf.

GI ha acquisito ed analizzato la documentazione richiesta che è risultata completa.

In merito al fallimento delle verifiche QAL2 dei parametri NH₃ e Hg si osserva quanto segue.

Per quanto attiene l'esito negativo delle verifiche QAL2 relative al parametro Hg effettuate rispettivamente:

- ✓ per BS1 nel 2021 (report QAL2 di agosto) e nel 2022 (report QAL2 di dicembre);
- ✓ per BS3 nel 2021 (report QAL2 di luglio) e nel 2022 (report QAL2 di ottobre);
- ✓ per BS4 nel 2021 (report QAL2 di luglio) e nel 2022 (report QAL2 di ottobre).

GI ha acquisito ed analizzato la documentazione richiesta che è risultata completa.

Commento sull'esito negativo della QAL2 su NH₃

Per quanto attiene l'esito negativo delle verifiche QAL2 relative al parametro NH₃ effettuate rispettivamente:

- ✓ per BS1 nel 2021 (report QAL2 di novembre) e nel 2022 (report AST di luglio);
- ✓ per BS3 nel 2021 (report QAL2 di novembre) e nel 2022 (report AST di maggio);
- ✓ per BS4 nel 2021 (report QAL2 di febbraio) e nel 2022 (report AST di giugno).

GI ha acquisito ed analizzato la documentazione richiesta che è risultata completa.

Il Gestore ha comunicato che il per il parametro NH_3 , per il quale è prescritto, come per tutti i parametri monitorati da SME, l'assoggettamento alla norma UNI EN 14181:2015, a causa del fallimento della prova QAL2, effettuata nelle date 08-10/06/2021, di cui al Report emissione n.21EMIRP069-01 emesso in data 08/11/2021, a causa della impossibilità di rilevare un numero di punti per l'elaborazione della retta superiori al limite di rilevabilità.

Pertanto, il Gestore non applica la retta di calibrazione a valere da tale data, applicando per lo stesso la retta neutra ovvero la funzione $x=y$, non apportando nessuna correzione ai dati acquisiti dal sistema AMS.

Dopo aver verificato che il limite di rilevabilità dello strumento di riferimento SRM è addirittura inferiore a quello AMS, per cui tale problematica non possa essere risolta attraverso l'adozione di una strumentazione differente, si rappresenta quanto segue:

Il GI, nel corso della visita ispettiva, ha acquisito i dati richiesti e, a seguito dell'elaborazione degli stessi, è stato rilevato che nel corso dell'anno, i valori misurati di NH_3 ed il suo valore medio, sono molto al di sopra del LOQ e pertanto sono soddisfatte le condizioni per la determinazione di una retta QAL diversa da quella ausiliaria (o neutra).

Pertanto, considerato che l'ammoniaca NH_3 è l'unico parametro di ENEL soggetto alla verifica del rispetto del VLE come media oraria, la sua rilevazione tramite SME non può essere esonerata dalla verifica di conformità alla QAL2 e alle successive assicurazioni di qualità di cui alla UNI EN 14181.

il GI chiede al Gestore di effettuare un'analisi di fattibilità per la predisposizione di una procedura che definisca dei criteri minimi (preliminari) di esercizio dell'impianto, legati ad esempio al superamento di una certa soglia di produzione o di immissione di ammoniaca nei sistemi di abbattimento, prima di effettuare una nuova campagna di misure per la elaborazione della retta di calibrazione QAL2, così da ottenere l'acquisizione di un numero di punti necessari alla elaborazione, superiori al limite di rilevabilità strumentale.

Tale procedura potrebbe considerare/fissare un valore di soglia (in %) delle medie orarie (non normalizzate o normalizzate o corretti all' O_2), rilevati nel corso dell'anno, al di sopra della quale prevedere l'effettuazione di una nuova QAL2 entro un intervallo di tempo limitato (inferiore rispetto a quello previsto dalla norma UNI EN 14181).

Ad esempio, se nel corso dell'anno, i valori medi orari di NH_3 da utilizzare per la determinazione delle QAL2 è superiore al LOQ per una certa percentuale (es.50-60%) allora dovrà essere effettuata una nuova QAL2 sotto le condizioni di esercizio riportate nella procedura. La mancata esecuzione delle operazioni di assicurazione di qualità e dello IAR non consente infatti di verificare la corretta acquisizione dei dati e la confrontabilità al limite. **(Condizione n. 17)**

In merito alla predisposizione dei report sulle verifiche QAL2 e AST il GI chiede al Gestore che nelle tabelle descrittive degli analizzatori AMS e SRM dei futuri Report QAL2/AST siano riportati: **(Condizione n. 18)**

- i valori dei Limiti di Quantificazione (LOQ) e i valori dei Limiti di Rilevabilità Strumentale degli analizzatori AMS e SRM;

- le stesse Unità di Misura (UdM) dei campi di misura degli analizzatori AMS e SRM (es. mg/Nm³, ppm, ecc.).

EMISSIONI DIFFUSE E/O FUGGITIVE IN ATMOSFERA

In merito alla Prescrizione n. 36 del PIC ovvero *“nell’ambito delle attività di movimentazione e stoccaggio di prodotti e materie prime polverulente devono essere adottate tutte le misure finalizzate alla minimizzazione delle emissioni diffuse secondo quanto riportato nel PMC”* ed al punto 1 del paragrafo 3.4 del PMC *“Controllo polverosità derivante dalla movimentazione dei materiali incoerenti”* il GI durante la verifica documentale ha richiesto quale siano le misure, le strategie ed i presidi adottati dal Gestore in merito alle predette prescrizioni del PIC e del PMC e se vi sono state criticità nei primi quattro mesi del 2023.

Il Gestore ha dichiarato che nel rapporto annuale riferito all’anno di esercizio 2022, è stato riportato il rapporto conclusivo dell’attività di monitoraggio delle misure in aria e nei pressi dei serbatoi (sfiati). Ha dichiarato inoltre che i risultati del monitoraggio visivo sono stati trasmessi come riscontro a seguito della nota ISPRA di avvio attività ispettiva del 28 aprile 2023.

Il G.I. ha preso atto del riscontro da parte del Gestore.

EMISSIONI ODORIGENE

Nel corso del 2022, come richiesto al paragrafo 7 pag. 2 del PMC, è stata eseguita la mappatura delle potenziali sorgenti di emissioni odorigene ed eseguito il monitoraggio; le risultanze sono riportate nel report CESI n. C3004346 allegato al report annuale 2022. Il Gestore ha dichiarato che all’interno del report è specificata l’area di stoccaggio dell’ammoniaca e tutto il sistema di caricamento.

Il GI ha richiesto durante la verifica documentale l’elenco dei presidi ambientali utilizzati, meccanici o digitali, al fine di ridurre o evitare le emissioni di ammoniaca lungo tutte le linee ad essa dedicate compresi i punti di carico. Inoltre, lo Stesso, ha richiesto la lista dei presidi messi in atto dal Gestore.

Il Gestore con nota ENEL-PRO-01/06/2023-009301 del 1° giugno 2023 ha inviato la documentazione richiesta, in particolare il *“Report sistema di rilevazione e abbattimento delle potenziali fughe di ammoniaca”*. In esso sono elencati i dispositivi di protezione e controllo, mirati alla rilevazione e abbattimento di potenziali fughe ammoniacali, di cui sono dotati gli impianti.

Il G.I. ha preso atto del riscontro da parte del Gestore.

QUALITA' DELL'ARIA

Con la sottoscrizione il 3 novembre 2010 della *Convenzione* (adottata con Del. DG n. 714 del 8/11/2010) *per la riconfigurazione, l’aggiornamento e la gestione della rete di rilevamento della qualità dell’aria a servizio della centrale termoelettrica di Enel Produzione S.p.A.*, la rete di monitoraggio dell’aria gestita da Enel venne affidata in comodato d’uso gratuito ad ARPA ed integrata con le reti di monitoraggio pubbliche e private già esistenti, gestite da Arpa, come previsto nella convenzione della durata di 5 anni. L’Agenzia deve provvedere alla gestione mediante le attività di acquisizione dei dati orari; analisi, validazione ed elaborazione dei dati, emissione di

report mensili; gestione attività di manutenzione, che sono affidate da Arpa alla ditta specializzata per la manutenzione, in estensione al Global Service per le altre reti.

La “*Convenzione per la gestione della rete di rilevamento della qualità dell’aria a servizio della centrale termoelettrica di Enel Produzione S.p.A.*”, è stata poi rinnovata in data 30/11/2015 (adottata con Del. DG n. 883 del 02/12/2015).

Con Delibera DG ARPA Puglia n. 71/2022 è stata recepita la terza convenzione per la gestione della rete di rilevamento della qualità dell’aria a servizio della centrale termoelettrica di Enel Produzione di Brindisi sottoscritta in data 13/01/2022.

La rete, descritta nella tabella seguente, è gestita presso il CED Arpa del DAP di Brindisi, dove i dati di qualità dell’aria pervengono in continuo. L’Agenzia provvede alla gestione mediante le attività di acquisizione dei dati orari; analisi, validazione ed elaborazione dei dati, emissione di report mensili e invio al Gestore, gestione attività di manutenzione. Ad oggi tutto il servizio di manutenzione della rete è in carico alla suddetta ditta e viene effettuato con regolarità. L’attività svolta da ARPA è a regime e i costi sono regolarmente sostenuti da ENEL.

Sono ad oggi a regime le attività quotidiane di validazione, elaborazione e pubblicazione dati (sul sito www.arpa.puglia.it) rilevati da 5 centraline sottoelencate.

STAZIONE	Comune	TIPO STAZIONE	TIPO ZONA	INQUINANTI MONITORATI
CISTERNINO	CISTERNINO	FONDO	RURALE	NO ₂ , SO ₂ , PM ₁₀ , O ₃ meteo
CEGLIE MESSAPICA	CEGLIE MESSAPICA	FONDO	SUBURBANO	NO ₂ , SO ₂ , PM ₁₀ , CO, PM _{2.5} , BTEX
LENDINUSO	TORCHIAROLO	INDUSTRIALE	RURALE	NO ₂ , SO ₂ , PM ₁₀
TORCHIAROLO	TORCHIAROLO	INDUSTRIALE	SUBURBANA	NO ₂ , SO ₂ , PM ₁₀ , PM _{2.5}
SURBO	SURBO	INDUSTRIALE	RURALE	NO ₂ , SO ₂ , PM ₁₀

Enel è proprietaria anche di un’altra rete di monitoraggio costituita da n. 2 stazioni, denominate COSTA MORENA DIGA e TERMINAL PASSEGGERI. Il servizio di manutenzione della rete viene effettuato con regolarità.

Pur non essendo normativamente applicabile il Decreto legislativo 155/2010 al sito di monitoraggio di rilevamento della qualità dell’aria COSTA MORENA DIGA (che misura solo il PM₁₀), si confrontano ugualmente nei report mensili prodotti da ARPA i livelli misurati con i valori limite di legge, per fini puramente comparativi. La stazione ricade in aree industriali private, non accessibili alla popolazione, dove si svolgono attività lavorative che nello specifico riguardano la movimentazione di combustibili solidi polverulenti.

La stazione TERMINAL PASSEGGERI, dove si rilevano i parametri NO_x (Ossidi di Azoto), SO₂ (Biossido di Zolfo), CO (Monossido di Carbonio), BTEX (Benzene, Toluene, Xileni), O₃ (Ozono), PM₁₀ (materiale particolato con diametro inferiore a 10 micron di metro) e PM_{2.5} (materiale particolato con diametro inferiore a 2,5 micron di metro) ha l’obiettivo di fornire i livelli di esposizione alle emissioni prodotte da tutte le attività industriali limitrofe e dal traffico veicolare turistico,

prevalentemente estivo, ed è collocata in una zona accessibile alle persone che transitano o sostano nell'area dove attraccano navi per turisti, oltre che per trasporto di materiali industriali.

Nella stazione COSTA MORENA DIGA si rileva con frequenza bioraria solo il parametro PM10 (materiale particolato con diametro inferiore a 10 micron di metro) mediante l'uso di un analizzatore automatico per polveri della ENVIRONNEMENT Mod. MP101M.C LCD.

In riferimento alla convenzione per la gestione della rete, la seconda convenzione è effettivamente entrata in vigore il 02/01/2015. La precedente convenzione, rimasta in vigore fino al 31/12/2013, comprendeva anche la stazione denominata "Costa Morena Est" ed i relativi dati di monitoraggio elaborati e validati da ARPA regolarmente come negli anni precedenti, con costi relativi sostenuti dalle due Società. Tutti i firmatari della convenzione hanno convenuto in merito alla continuità temporale del rapporto convenzionale, ma solo per le centraline Costa Diga e Terminal P.; dall'11/11/2013 al 31/12/2013 la Rete in oggetto ha mantenuto l'assetto della prima convenzione tra ARPA-ENEL-Edipower-Autorità Portuale di Brindisi per la gestione e validazione di 3 centraline della nuova rete di proprietà Enel S.p.A. ed Edipower S.p.A per il monitoraggio della qualità dell'aria a seguito della movimentazione del carbone sulla banchina di Costa Morena, sottoscritta il 04/11/2008 (durata: 5 anni) e recepita con Delibera DG ARPA n. 1067 del 28/11/08. Dal 02/01/2014 è stato adottato l'assetto previsto dalla nuova convenzione, che consiste in due centraline attive Terminal P. e Costa Morena Diga e una centralina spenta (Costa Morena Est).

Con successiva delibera DG n. 155 del 29/03/2017 è stata recepita la terza convenzione sottoscritta in data 16/03/2017 al fine di proseguire le attività per ulteriori 3 anni, sino a marzo 2020. Con successiva delibera DG n. 127 del 25/02/2020 è stata recepita la quarta convenzione sottoscritta in data 21/01/2020 al fine di proseguire le attività per ulteriori 3 anni. Il 9/01/2023 è stata rinnovata la Convenzione, poi recepita con Del. DG. ARPA n. 20/2023. L'attività svolta da ARPA è a regime e i costi sono regolarmente sostenuti da ENEL.

SCARICHI IDRICI

Riferimento: Progetto vasche. Prescrizione 46 del PIC. D.D. n.55/02/2020 del Ministero dello Sviluppo Economico.

ENEL-PRO-04/06/2020-0008619 - Progetto di realizzazione delle vasche per le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia per l'adeguamento al regolamento regionale 26/2013, presso la centrale termoelettrica di Brindisi Sud "Federico II". I lavori hanno riguardato tutto il 2021 come dichiarato dal Gestore nella precedente visita ispettiva. Il GI ha richiesto durante la verifica documentale le evidenze documentali, fotografiche e gestionali del completamento dei lavori.

Il Gestore ha fornito riscontro (All.5 – sub.all.Punto 32) durante la visita in loco, in particolare ha trasmesso la seguente documentazione:

- 1) Comunicazione di fine lavori;
- 2) Rapporto semestrale al 30 giugno 2022 sullo stato di avanzamento dei lavori e sullo stato di attuazione degli adempimenti;
- 3) Rapporto periodico sullo stato di avanzamento;

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Con riferimento alla prescrizione n. 41 del PIC – Per il punto di scarico parziale S9S afferente alle acque reflue provenienti dall'impianto trattamento spurghi desolfatore, la sua attivazione è consentita solo in caso di emergenza o di malfunzionamento dell'impianto SEC (Sistema di Evaporizzazione e Cristallizzazione).

Il GI ha richiesto al Gestore durante la verifica documentale se nei primi quattro mesi dell'anno 2023, è mai stato attivato il punto di scarico parziale S9S afferente alle acque reflue provenienti dall'impianto trattamento spurghi desolfatore. Il Gestore ha dichiarato che il suddetto punto di scarico non è mai stato attivato nell'anno 2023; lo Stesso precisa che la Centrale lavora in assetto ZLD (zero liquid discharge).

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore.

ACQUE SOTTERRANEE

In merito al Monitoraggio delle acque di falda (PMC, paragrafo 8, punto 1, pagina 58), il GI ha preso visione della relazione annuale sui risultati del monitoraggio delle acque di falda (anno 2022) contenuta nel report annuale ricevuto in data 2 maggio 2023 prot. n. ENEL-PRO-28/04/2023-0007301 e prot. n. ENEL-PRO-28/04/2023-0007302. Con riferimento a tale relazione il GI ha effettuato ulteriori approfondimenti documentali durante la visita in loco precisando che sarebbero stati trattati anche gli esiti dei monitoraggi trasmessi nell'anno 2022 e 2021.

Il Gestore ha fornito riscontro a quanto richiesto da parte del G.I., trasmettendo la seguente documentazione: "Dichiarazione inerente ai risultati analitici dei monitoraggi annuali delle acque di falda contenuti nei report annuali relativi agli anni di esercizio 2021 e 2022.

Il Gestore ha inviato in allegato i risultati del monitoraggio acque di falda - Anno 2021 e 2022. Nella suddetta relazione sono stati riportati i superamenti delle CSC per le acque sotterranee, per le seguenti aree:

- ex Deposito Combustibili di Brindisi Nord (Triclorometano e Tetracloroetilene);
- Asse attrezzato policombustibile (Boro, Manganese e Solfati);
- Centrale Federico II di Brindisi Sud (Antimonio, Boro, Manganese e Solfati)

Il G.I. ha preso atto di quanto dichiarato dal Gestore nelle premesse della relazione "Centrale Termoelettrica Federico II di Brindisi – Valutazioni sugli esiti dei monitoraggi AIA delle acque sotterranee (2021-2022) per l'area dell'ex Deposito Brindisi Nord, dell'Asse Attrezzato Policombustibile e della Centrale Federico II di Brindisi Sud", e cioè: "In merito alla matrice acque sotterranee, Enel ha sottoscritto in data 04/08/2010 un atto transattivo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adesione all'accordo di programma del SIN di Brindisi per la definizione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica della falda. La CdS Ministeriale del 15/11/2010 ha deliberato alla luce della suddetta sottoscrizione, di ritenere concluso l'iter amministrativo relativo agli interventi di bonifica della falda dell'area di proprietà ENEL nel SIN di Brindisi".

RIFIUTI

Riferimento: Prescrizione 49 e 57 del PIC. PMC, paragrafo 12.9 - punto 8, pagina 98.

Il GI ha richiesto al Gestore durante la verifica documentale:

a) se vi sono state variazioni in merito alla planimetria ed alla locazione dei depositi temporanei dei rifiuti.

b) la produzione specifica di rifiuti (kg annui di rifiuti prodotti/MWh generati) relativi agli ultimi sette trimestri (periodo luglio 2021-marzo 2023), le percentuali di recupero e la quantità di rifiuti pericolosi generati.

Il Gestore ha dichiarato di aver già inviato la planimetria aggiornata come riscontro alla nota di avvio ISPRA del 28 aprile 2023. In merito al punto b), il Gestore ha fornito in sede di sopralluogo i valori specifici relativi al periodo luglio 2021 – marzo 2023 ovvero il documento “Produzione specifica rifiuti” (All.5 – sub.all.Punto 34).

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

Riferimento: PIC ID 106/10456 del 6 luglio 2021 - Modifica non sostanziale. “Il Gestore dovrà inserire nell’ambito del report annuale una specifica sezione che riporti i quantitativi di acque ammoniacali generati, con indicazione in particolare di quelli con contenuto di ammoniaca superiore ai 15 ppm, nel caso in cui siano prodotti, distinguendo quelli classificati con codici CER 16.10.02 e CER 16.10.01*. Nell’eventualità in cui vengano prodotte acque reflue ammoniacali aventi una concentrazione di ammoniaca superiore ai 15 ppm, il Gestore dovrà condurre una specifica valutazione in merito alle nuove sorgenti di sostanze odorigene e alle relative contromisure per il contenimento degli odori con le modalità riportate nel DM n. 84 del 21/04/2020”.

A tal proposito il GI, durante la verifica documentale, ha richiesto:

- a) la data dell’entrata in esercizio delle nuove modalità di gestione delle acque reflue ammoniacali;
- b) la data di messa fuori servizio dell’impianto di trattamento ITAA;
- c) e le quantità per il primo trimestre dell’anno 2023 delle acque reflue ammoniacali, gestite come rifiuto, aventi una concentrazione di ammoniaca superiore ai 15 ppm con i codici CER 16.10.02 e CER 16.10.01*

Il Gestore ha dichiarato che nel 2023 non sono state generate acque reflue ammoniacali con concentrazione superiore ai 15 ppm. Il Gestore, a seguito di specifica richiesta del GI, ha precisato che anche durante l’anno 2022 non sono state prodotte acque reflue ammoniacali con concentrazione superiore ai 15 ppm. In merito ai punti a) e b), il Gestore ha fornito riscontro in sede di sopralluogo. Lo Stesso, il giorno 16 maggio 2023 ha trasmesso la seguente documentazione:

- “Nota Enel – PRO – 21/11/2021- 0017872 - Comunicazione conclusione modifica gestione delle acque ammoniacali”. (All.5 – sub.all.Punto 35)

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro da parte del Gestore.

In merito all' Art. 5.8.3 PIC ed al paragrafo 5 del PMC, il G.I. ha richiesto al Gestore di produrre dal Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) di ENEL, la procedura del processo di gestione dei rifiuti.

Il Gestore ha trasmesso in sede di sopralluogo l' "ISTRUZIONE OPERATIVA IS.05/PO.A.05 GESTIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO rev.12". (All.5 – sub.all. Punto 36)

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore.

Riferimento: Prescrizione n°62 del PIC – L'allontanamento delle ceneri leggere contenute nei sili dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto previsto in materia di rifiuti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare il SGA dovrà essere implementato con una specifica procedura, che regoli tra l'altro la registrazione dei quantitativi prodotti ed allontanati.

Il G.I. ha richiesto al Gestore durante la V.I. di produrre procedura dal Sistema di Gestione Ambientale che regoli tra l'altro la registrazione dei quantitativi prodotti ed allontanati delle ceneri leggere.

Il Gestore ha trasmesso in sede di sopralluogo la seguente documentazione: "Procedura Operativa PO.A.05 Gestione dei Rifiuti". (All.5 – sub.all.Punto 37)

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore.

RUMORE

Riferimento: Prescrizione n. 65 del Decreto AIA D.M.0000084 del 21/04/2020. PMC, paragrafo 12.9, punto 9, pagina 99.

L'ultima campagna di misura è stata effettuata nel corso del 2019. Il Gestore con nota ENEL-PRO-24/03/2023-0005274 ha comunicato l'avvio programmato per il giorno 28 marzo della nuova campagna di monitoraggio acustico. Il GI ha richiesto al Gestore durante la verifica documentale i risultati di tale campagna ed il nominativo della ditta appaltatrice. Il Gestore ha dichiarato che gli esiti di tale campagna non sono ancora disponibili. L'attività di monitoraggio acustico è svolta da tecnici qualificati ENEL.

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore.

Occorre che il Gestore invii appena in suo possesso, copia degli esiti della campagna di monitoraggio acustico (**Condizione n°19**)

3.1.2 Sopralluogo

La visita in loco presso la Centrale è stata effettuata nei giorni 16 e 17 maggio 2023 e nel giorno 21 giugno 2023. Il sopralluogo suppletivo del 21 giugno è stato programmato in relazione al riavvio delle unità termoelettriche al fine di verificare le condizioni di regolare esercizio dell'impianto. Durante le attività sono stati acquisiti documenti e rilievi fotografici come da verbale di sopralluogo.

Area: Molo

In data 16 maggio 2023 il G.I. si è recato presso il molo di Costa Morena ed ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto di drenaggio, collettamento e trattamento delle acque meteoriche usato per il recupero delle stesse.

Al momento del sopralluogo non risultavano ormeggiate navi per lo scarico carbone, né erano in funzione i due scaricatori ivi ubicati. Il piazzale risultava completamente libero da mezzi ed attività di scarico. Secondo dichiarazione del Gestore l'ultimo scarico è avvenuto il giorno 05/05/2023. Il GI ha richiesto al Gestore di fornire evidenza dello scarico carbone, indicazione della nave e tipo di carbone scaricato precisando anche le quantità.

Il Gestore ha trasmesso la seguente documentazione: *“Documento con indicazione della nave e tipo di carbone scaricato con annessa quantità”* del giorno 5 maggio 2023. (all.5 – Sub.all 14).

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore.

Il Gestore ha altresì dichiarato che presumibilmente, il prossimo scarico avverrà nei primi giorni del mese di giugno; infatti, lo stesso ha dichiarato che risulta in rada una nave al fine di effettuare le operazioni di scarico sopra indicate.

Il G.I. ha continuato il sopralluogo presso l'impianto di recupero acque meteoriche. Su richiesta del stesso, il Gestore ha dichiarato che l'impianto per il recupero delle acque meteoriche, è così composto:

- una rete di raccolta che conferisce tutte le acque meteoriche in due vasche da 200 mc, ubicate in posizione “lato testata” e “Lato Radice” con annessi raccordi per rilancio acque. Lo stesso risulta in buono stato di mantenimento.
- impianto di disoleazione delle acque con filtraggio in pacco lamellare e decantazione;
- raccordo tubazione tra il tubo proveniente dal “lato testata” e quello proveniente da “Lato radice”. Da tale raccordo risulta in partenza n°1 tubo per invio delle acque pretrattate alla vasca 113 in area Sicilia dove le acque meteoriche subiscono un ulteriore trattamento fisico di decantazione. Al momento del sopralluogo la vasca 113 risultava con presenza di acqua.
- stazione di rilancio delle acque dalla vasca 113 in area Sicilia, costituita da n°2 pompe, funzionanti in maniera alternata, con rilancio ai serbatoi di accumulo delle acque industriali della Centrale: BL501A, BL501B, BM505B, BM501A. È presente n°1 contatore incrementale per contabilizzazione acqua per invio ai serbatoi prima citati (Matr. FT 112 X) con evidenza di lettura pari a 421843,214 mc (vd. Materiale fotografico).

Durante il sopralluogo il G.I. ha constatato che nei pressi della stazione di rilancio, la presenza di n°1 raccordo, in cui confluisce n°1 tubo proveniente da un serbatoio di accumulo (identificato con sigla TK1001) in cui confluisce acqua proveniente dalla rete gestita dal Consorzio ASI.

È presente altresì n°1 contatore installato a monte dell'arrivo acqua dal Consorzio ASI (Matr. FT ASI) con evidenza di lettura incrementale pari a 581033,601 mc.

Il GI durante il sopralluogo ha richiesto al Gestore se tale modalità di approvvigionamento di acqua risulta regolamentato in AIA. Il Gestore conferma che tale modalità è quella contemplata

nell'autorizzazione AIA e che la rendicontazione dei consumi è effettuata secondo quanto previsto nel PMC al par. 2.1.

Il G.I. ha preso atto che risulta installato a monte dell'arrivo acqua dal Consorzio ASI apposito contatore. Viceversa, non risulta rendicontato in maniera diretta l'effettivo consumo di acqua immessa a valle del serbatoio di accumulo TK1001. Occorre che il Gestore chiarisca se la rendicontazione di consumo di acqua dichiarata nel PMC Punto 2.1 è relativa a quella a monte o a valle del già menzionato serbatoio. Occorre che il Gestore rendiconti (con apposito contatore) in maniera certa l'effettivo consumo di acqua proveniente dal Consorzio ASI. (**Condizione n. 20**).

Altresì nell'AIA (PIC pag. 22 e 35 di 103) non risulta riportato l'installazione del serbatoio di accumulo (TK1001) e il tipo di allaccio alla rete adduzione acque. Occorre che il Gestore relazioni in merito a tale rilievo. (**Condizione n. 21**)

Successivamente il G.I. si è recato presso i serbatoi: BL501A, BL501B, BM505B, BM501A ubicati nel perimetro interno della Centrale.

In particolare, è stato effettuato un accesso all'interno del piazzale del bacino di contenimento del Serbatoio BM 505 B di capacità pari a 100.000 mc. Il piazzale risulta in buono stato di conservazione, così come pure il muro di cinta. Si è constatata a ridosso del serbatoio una perdita da una tubazione, che faceva confluire l'acqua all'interno della rete raccolta acque oleose, per poi far confluire la stessa acqua all'interno di apposita vasca. Secondo dichiarazione del Gestore la stessa acqua dalla vasca confluisce nell'impianto ITAR per subire l'appropriato trattamento. Per quanto è stato possibile accertare al momento del sopralluogo, la fuoriuscita di acqua dalla tubazione è dovuta alla rottura accidentale sul sistema di serraggio della valvola. Il Gestore ha dichiarato che metterà in atto il tempestivo intervento di ripristino.

Il G.I. ha preso atto positivamente dell'avvenuta riparazione.

Area: Aree dismesse Brindisi Nord

Successivamente il GI si è recato presso le Aree Brindisi Nord, in fase di dismissione.

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le aree oggetto della modifica non sostanziale, e cioè della dismissione di alcuni serbatoi del deposito costiero di oli minerali di proprietà della società Enel Produzione S.p.A., avendo a riferimento quanto inviato da parte del Gestore con nota prot. ENEL-PRO-0005099 del 23 marzo 2023.

Il GI ha richiesto al Gestore durante il sopralluogo:

- i contratti stipulati con le tre ditte incaricate allo svolgimento delle attività di demolizione, in particolare RTI f.lli Omini-TECNOGAL (appalto concluso), ditta RTI Montalbetti - ALFER - S.I.R. ed RTI Mosmode CO.MO.SUD – CO.GE.SE. Il Gestore ha fornito la seguente documentazione (All. 6 – Sub.all.1):

- a) Contratto RTI - RTI MONTALBETTI spa – ALFER srl – S.I.R. spa;
- b) Contratto RTI F.LLI OMINI – TECNOGAL;
- c) Contratto RTI MOSMODE – CO.MO.SUD – CO.GE.SE

Il G.I. ha preso atto del riscontro del Gestore

- La documentazione di consegna delle aree di cantiere tra ENEL Produzione S.p.A e la società ENEL - THERMAL DESIGN & EXECUTION e tra la già menzionata società e le ditte appaltatrici di cui sopra;

Il Gestore ha fornito durante il sopralluogo la seguente documentazione (All. 6 – Sub.all.2):

“Verbale di Consegna aree ed Impianti da PP Brindisi a D&E”

Il G.I. ha preso atto del riscontro del Gestore

- Piano di gestione ambientale redatto dalla Società ENEL - THERMAL DESIGN & EXECUTION.

Il Gestore ha fornito durante il sopralluogo la seguente documentazione (All. 6 – Sub.all.3):

“Piano di Gestione Ambientale – REV.05 del 04.07.2022”

Il G.I. ha preso atto del riscontro del Gestore

Sempre durante il sopralluogo, su richiesta del GI, il Gestore ha dichiarato che sono stati conclusi i lavori di dismissione e demolizione delle apparecchiature, edifici, impianti ausiliari, etc. facenti parte dell'area ENEL di Brindisi Nord, così elencati:

- n.3 serbatoi di stoccaggio OCD (n.2 serbatoi da 50.000 m3 e n.1 da 100.000 m3), a tetto galleggiante e di tutti gli accessori e opere contenute dentro ai relativi bacini di contenimento, comprese tutte le strutture e le opere civili annesse in elevazione;
- stazione di pompaggio e travaso combustibili (edificio 95a), comprese tutte le apparecchiature contenute (pompe, filtri, riscaldatori, contatori, valvole, ecc.) e comprese tutte le strutture e le opere edili annesse in elevazione (edificio a due piani stazione, edifici della cabina elettrica, basamenti, ecc.);
- serbatoio olio flussante da 4.000 m3 (BM554X) e tutti gli accessori e opere annesse dentro ai relativi bacini di contenimento, comprese le strutture e le opere edili annesse in elevazione;
- tratto di oleodotto di 16”, dalla trappola di lancio fino al punto di confine in corrispondenza con il ponte\canale ai margini del bacino “S3”, con sviluppo all’interno dei bacini di contenimento dei due serbatoi da 50.000 m3, comprese tutte le strutture e opere edili annesse in elevazione. L’attività comprende la demolizione delle opere civili del cassone di contenimento in c.a. dell’oleodotto, e del cunicolo sopraelevato del camminamento coperto situato tra i bacini dei serbatoi “S3” e “S4” incluse le strutture presenti all’interno ed all’esterno. È escluso il tratto interno all’area della società “A2A” situato a ridosso dell’edificio “E95a”;
- oleodotto di 20”, comprese di strutture e parte delle opere civili di contenimento interrato e fuori terra;
- stazione di riscaldamento dell’Orimulsion e dell’impianto di flottazione, comprese tutte le strutture e le opere edili annesse in elevazione;

- rottami del ex serbatoio gasolio di 500 m³ e tutti gli accessori e le opere annesse dentro al relativo bacino di contenimento, comprese le strutture e le opere edili annesse in elevazione;
- tubazioni OCD di diramazione interne al deposito, (dall'estremo dell'oleodotto di 20" fino al serbatoio "S5" e alla stazione di pompaggio combustibili) e comprese tutte le strutture annesse (supporti, ecc.);
- tubazioni dei fluidi ausiliari (acqua antincendio, vapore, aria compressa e cavedi di impianti dismessi, presenti in tutte le aree di intervento, nei bacini, nella stazione, nei cunicoli e nei cassoni di alloggiamento del piping);
- stazioni dell'impianto antincendio (n.3 tettoie), comprese le apparecchiature contenute (pompe, serbatoi a membrana, pre-mescolatori, valvole, collettori, piping e comprese tutte le strutture e opere annesse in elevazione, tettoie, basamenti) e compreso il collettore di collegamento dal serbatoio di alimentazione ubicato fuori al deposito fino alle tre tettoie);
- edificio della cabina elettrica, "edificio 95b", compresi tutti gli impianti e le apparecchiature meccaniche ed elettriche contenute e compresa la struttura dell'edificio e tutte le opere civili in elevazione;
- Diesel d'emergenza, comprese le strutture e le opere annesse (cabinato, basamento, ecc.).

Il Gestore ha precisato che risulta da rimuovere il container con all'interno il motore non funzionante.

- area ex carbonile del sistema nastri trasporto carbone con incluse n.2 Torri (T3) e (T4) e n.3 nastri.

Il G.I. ha verificato che sono in corso i lavori di dismissione. È incluso l'edificio comandi nastri carbone e opere varie quali basamenti di una struttura già demolita, vari muri di delimitazione, sostegno, ecc. presenti nel carbonile, struttura metallica antiventto lato Via Maiorana; inoltre:

- serbatoio 1000 mc e pompe ex impianto umidificazione ex carbonile;
- serbatoio S5 da 100.000 mc.
- muro di contenimento del bacino serbatoio S5 da 100.000 mc;
- serbatoi S3 ed S4 da 50.000 mc

Al momento del sopralluogo, le seguenti parti non risultano demolite:

1. fabbricato uffici Enel con recinzione, tettoie auto e locali minori;
2. magazzino/spogliatoio.

Il Gestore ha dichiarato che l'avanzamento dei lavori è in linea con il cronoprogramma già trasmesso nel rapporto annuale.

Durante la visita ispettiva il G.I. ha richiesto al Gestore di fornire delle indicazioni sulla gestione dei rifiuti dovuti alla fase di demolizione.

Il Gestore ha dichiarato che la gestione dei rifiuti e dei depositi temporanei dovuti alle fasi di demolizioni sono affidati in qualità di produttore alle singole Società contrattualizzate con Enel.

Sempre durante la V.I, il G.I. ha effettuato un sopralluogo presso i depositi temporanei di rifiuti gestiti dalla RTI Montalbetti ALFER - SIR, rilavando quanto di seguito:

1) D.T. con presenza di rifiuto con codice EER 170405, con taglio meccanico finalizzato al trasporto su gomma presso impianto di recupero. Il deposito temporaneo risulta recintato mediante recinzione metallica da cantiere denominata "Orso Grill". Vi è presenza di apposita cartellonistica.

2) D.T. con presenza di rifiuto con codice EER 160708*. Il D.T. risulta cordolato e cementato. Il rifiuto risulta coperto da telo impermeabile. Il Cartello risulta privo dell'indicazione della classificazione di rischio "HP".

Occorre che il Gestore completi la cartellonistica in cui sia dichiarata la classificazione del rischio "HP" – **(Condizione n°22)**

3) D.T. con rifiuto con codice EER 170409 *. Il D.T. risulta cordolato e recintato. Il rifiuto risulta coperto da telo impermeabile. Il Cartello risulta privo dell'indicazione della classificazione di rischio "HP".

Occorre che il Gestore completi la cartellonistica in cui sia dichiarata la classificazione del rischio "HP" – **(Condizione n°23)**

Area: DOME B

Sempre in data 16 maggio il G.I. si è recato presso il carbonile coperto denominato Dome "B" con capacità nominale di circa 180.000 t.

Il carbone, secondo dichiarazione del Gestore, in arrivo dal Molo di Costa Morena, tramite Nastri Trasporto Carbone "Sistema NTC", viene stoccato in due DOME (Dome C – area M33S – Dome B – area M34S), ciascuno con capacità nominale di circa 180.000 t.

Il Gestore durante la visita ispettiva, ha precisato che l'impianto di "Stoccaggio e Ripresa Carbone" (CSR) è composto dalle seguenti macchine:

Nastro di trasporto in ingresso per messa a parco carbone;

- Stacker;
- Braccio principale reclaimer;
- Braccio ausiliario reclaimer;
- Portale unico ad arco;
- Nastro estrattore;
- Tunnel sotterraneo;
- Tramoggia di emergenza (utilizzata con reclaimer fermo).

Il Gestore ha precisato che il carbone viene caricato dal dome in ordine radiale garantendo il criterio del first in first out; soltanto in caso di surriscaldamento, previa verifica che non si tratti di un hot spot, viene data precedenza al lotto surriscaldato. La porzione surriscaldata viene ricircolata mediante prelievo con reclaimer e riposizionata su nastro trasportatore per il bunkeraggio.

Il GI durante il sopralluogo ha verificato che la struttura è in legno ed ha rilevato la presenza di aperture fisse ai lati ed in alto che consentono un'aerazione permanente. La circolazione naturale evita in effetti il trascinarsi di particolato all'esterno. Su richiesta del G.I., durante il sopralluogo, il Gestore ha dichiarato che, al fine di evitare eventuali fenomeni di autocombustione, sono stati installati i seguenti presidi di prevenzione e protezione:

- telecamere a rilevazione termica: 16 unità (set point 40 °C e allarme a 50°C);
- rilevatori termici lineari: cavo perimetrale termosensibile;
- sistemi di rilevazione dei gas generati dalla combustione;
- monitori ad acqua interni ed esterni al cumulo.

Tutte le aree afferenti agli stoccaggi di carbone coperti risultano essere impermeabilizzate e le relative acque meteoriche dilavanti vengono trattate tramite sedimentazione nella vasca 43A prima del loro riutilizzo in centrale ad uso industriale. Il G.I. durante la visita ispettiva ha verificato la presenza di idonea cartellonistica riportante i pittogrammi sulla sicurezza su lavoro e di avvertimento, tra cui area con pericolo di esplosione.

Area: Torre T11

Il G.I. sempre durante il sopralluogo, si è recato successivamente presso la Torre T11, ove il carbone è in arrivo dalla Torre T10 per il tramite del Nastro N18. Al momento del sopralluogo la Torre T11 e tutto l'asse attrezzato risultano fermi, in quanto non sono in corso operazioni di scarico carbone.

La Torre T11, secondo dichiarazione del Gestore, ha la funzione di smistare il carbone per tramite del Nastro N19 (bidirezionale), rispettivamente alle Torri T13 e T12. Da queste ultime Torri, per il tramite dei Nastri N21 e N20, il carbone arriva alle Torri T 20 e T 19, per poi proseguire attraverso ulteriori Torri e Nastri ai Dome "B" e "C".

Durante la visita ispettiva il G.I. ha verificato quanto segue:

- La torre risultava mantenuta in non buono stato di pulizia a piano terra; era presente acqua mista a carbone. Il Gestore ha dichiarato che erano in corso attività di manutenzione; il GI ha preso atto di quanto dichiarato.
- Erano assenti i pannelli di protezione nastri (nei vari piani della Torre), giacché il Gestore ha dichiarato che sono in corso attività di manutenzione sugli stessi.

Il G.I. ha verificato che la parte inferiore della zona movimentazione nastri risultava allagata e con la cassetta antincendio divelta, priva dei sistemi di protezione antincendio. Il G.I. ha altresì verificato durante il sopralluogo che è presente un sistema di atomizzazione ad acqua per mitigare l'eventuale formazione di polveri e un sistema di videosorveglianza con controllo da remoto in sala controllo.

Area: Sala Controllo

Successivamente in data 17 maggio 2023 il G.I. ha continuato il sopralluogo presso la Sala Controllo dei gruppi 3 e 4 dove ha preso visione a DCS dello stato di fermo dei suddetti gruppi. Il GI ha

richiesto lo stato di marcia in termini di potenza inerente all'ultimo giorno di esercizio del gruppo 3 acquisendo la schermata relativa (All. 6 – Sub.all.4).

Il G.I. prende atto di quanto riscontrato da parte del Gestore.

Nella stessa giornata il Gruppo Ispettivo ha richiesto i dati di temperatura, portata e pressione dell'ammoniaca utilizzata per la denitrificazione dei fumi sulle due linee ridondanti A e B. Il personale di esercizio ha fornito solo il dato di portata relativo al giorno 25 marzo 2023 poiché non è possibile mediante sistema di controllo DCS risalire ai dati di temperatura e pressione relative alle colonne evaporanti con un arco temporale maggiore di trenta giorni. Tali dati completi sono invece disponibili a schermata operativa per la data di sopralluogo.

Il Gruppo Ispettivo ha richiesto l'elenco degli allarmi generali del gruppo 3 presenti in data 17 maggio 2023 acquisendo la relativa schermata. Il Gestore ha dichiarato che la differente colorazione è dovuta alle differenti priorità. In particolare, gli allarmi attualmente attivi sono di colore rosso, quelli risolti o rientrati sono di colore verde ed infine gli allarmi di sistema o di priorità inferiore risultano di colore blu. Lo stesso ha precisato che la data ed orario di risoluzione degli allarmi si aggiorna ad ogni evento o variazione di stato.

Il GI ha richiesto i parametri utilizzati dal sistema EtaPRO (All. 6 – Sub.all.5) che consentono di monitorare e gestire le variabili di processo al fine di migliorare il rendimento elettrico di ciascun gruppo. Ogni parametro è riferito ad un valore target. Il GI ha acquisito l'estratto giornaliero dal sistema aggiornato alle 00:00 del 17 maggio 2023 riferito al giorno precedente e l'estratto del giorno 17 marzo 2023 di tutti i gruppi. Il GI ha acquisito l'istruzione di esercizio per la gestione del sistema EtaPRO (All. 6 – Sub.all.6).

Area: Deposito rifiuti

Sempre nella stessa giornata il G.I. si è recato presso il Deposito rifiuti. Il G.I. ha richiesto al Gestore di fornire la documentazione relativa allo stoccaggio dei rifiuti divisi per Codice EER alla data del 16 maggio 2023. Il Gestore ha trasmesso la seguente documentazione: *"Situazione giacenze deposito temporaneo rifiuti al 16 maggio 2023"* (all.6 – Sub.all. 7).

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore.

Altresì è stato richiesto al Gestore di fornire documentazione circa lo stoccaggio dei rifiuti sempre in data del 16 maggio 2023, delle Vasche del D.T. dell'area DR 5 S, diviso per codice EER. Il Gestore ha trasmesso la seguente documentazione: *"Situazione giacenze deposito temporaneo rifiuti al 16 maggio 2023"* (all.6 – Sub.all. 7).

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore

Aree oggetto del sopralluogo:

- Deposito rifiuti – area DR 30 S

Avendo a riferimento nell'allegato B.12.1 - Aree di deposito temporaneo di rifiuti - rev. 9 del 19/04/2023, il GI si è recato presso il deposito DR30S, costituito da n°2 contenitori da 240 lt ciascuno, con la seguente tipologia di rifiuti EER 15 02 02* - EER 15 01 10*. Al momento del sopralluogo i due contenitori risultavano vuoti.

Il G.I ha constatato la presenza di apposita cartellonistica.

- Deposito rifiuti – area DR 5 S

Così come previsto dall'allegato B.12.1 - Aree di deposito temporaneo di rifiuti - rev. 9 del 19/04/2023, il Deposito temporaneo è autorizzato per lo stoccaggio dei seguenti codici EER di rifiuti: 10 01 02 - 10 01 19 - 10 01 21- 10 01 25 - 10 01 20* - 16 03 03*- 16 03 04, con l'aggiunta di quelli autorizzati nella Nota 1 del medesimo allegato, e cioè: 10 01 01; 10 01 02; 10 01 05; 10 01 21 o 10 01 20*; 10 01 25; 10 01 19 o 10 01 18*; 16 03 03* o 16 03 04; 10 01 99.

Il GI si è recato presso il deposito DR5 S all'entrata del quale è apposta adeguata cartellonistica. Il deposito è composto da n. 4 vasche coperte da 5.000 mc cad., per un totale di 20.000 mc complessivo, con fondo in calcestruzzo magro e doppio strato di membrana in pead. Lo stesso risulta protetto con copertura in legno, con ai lati con barriere antivento.

Le n°4 vasche risultano così identificate:

- **Vasca 1A:** risulta stoccato rifiuto con Codice EER 160304. Il trasporto e lo stoccaggio avviene tramite autocarri, il rifiuto risulta stoccato sfuso sul pavimento della vasca;
- **Vasca 2A:** risulta stoccato rifiuto con Codice EER 100101; Lo stoccaggio ed il trasporto avviene tramite autocarri, il rifiuto risulta stoccato sfuso sul pavimento della vasca;
- **Vasca 2B:** risulta stoccato rifiuto con Codice EER 100101. Lo stoccaggio ed il trasporto avvengono tramite autocarri, il rifiuto risulta stoccato sfuso sul pavimento della vasca;
- **Vasca 1B:** risulta stoccato rifiuto con Codice EER 100102. Lo stoccaggio avviene tramite autocarri, il rifiuto risulta stoccato sfuso sul pavimento della vasca; con l'aggiunta di n° 8 Big Bags).

Il G.I. ha presso atto positivamente dello stato di gestione del deposito rifiuti.

Successivamente il G.I. si è recato presso il deposito reagenti chimici, il quale risulta al chiuso. Lo stesso ha rilevato la presenza di cisternette posizionate su tre file e due livelli sovrapposti per tipologia di reagente. Alla base vi sono vasche di contenimento. Accanto ad ogni cisternetta è presente la documentazione riportante l'istruzione operativa inerente alle modalità di stoccaggio e le schede di sicurezza SDS per ciascun reagente stoccato (sia cartacee che in modalità QR code). Il GI ha verificato la presenza di n°1 KIT anti-sversamento.

Il GI ha richiesto i quantitativi stoccati alla data del 17 maggio dei reagenti. Il Gestore ha trasmesso la seguente documentazione: *"Deposito reagenti al 17 maggio 2023"*(all.6 – Sub.all. 8).

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore.

Durante il sopralluogo in riferimento alla verifica della corretta tenuta del registro di carico e scarico ed alla tracciabilità della gestione dei rifiuti prodotti, il GI ha effettuato una verifica a campione acquisendo la seguente documentazione "(all.6 – Sub.all. 9):

a) Codice EER 100102 (Ceneri leggere di carbone) stralcio da registro di carico e scarico relativamente alla operazione di scarico n°27656 del 18.02.2023 con FIR n° LKYG006285K del

18.02.2023 per un totale di 32480 Kg, associato alle operazioni di carico n°27655 del 18.02.2023 (Kg 32480):

- Stralcio registro di carico e scarico;
- Copia FIR n° LKYG006285K del 18.02.2023 (operazione di scarico), prima e seconda copia;
- Autorizzazione dell'impianto di destinazione;
- Autorizzazione trasportatore;
- Rapporto di prova;

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore

b) Codice EER 100119 (Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118).

• stralcio da registro di carico e scarico relativamente all'operazione di scarico n° 30733 del 23.03.2023 inerente al FIR n° YRRW000395V del 23.03.2023 per un totale di 28700 Kg, associato alle operazioni di carico: n° 28764 del 02.03.2023 (Kg 20.000) e n°29697 del 13.03.2023 (Kg 100.000). Si acquisisce la seguente documentazione

- Stralcio registro di carico e scarico;
- Copia FIR n° YRRW000395V del 23.03.2023 (operazione di scarico), prima e seconda copia
- Autorizzazione dell'impianto di destinazione
- Autorizzazione trasportatore
- Rapporto di prova e giudizio di classificazione

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore

c) Codice EER 16 03 03* (Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose) stralcio da registro di carico e scarico relativamente all'operazione di scarico n°20812 del 25.11.2022 relativo al FIR n° LKYG002141V del 25.11.2022 per un totale di 3380Kg, associato alle operazioni di carico n° 18442 del 28.10.2022 (Kg 2000) e n°19933 del 16.11.2022 (Kg 1000) e n° 20810 del 25.11.2022 (Kg.380). Si acquisisce la seguente documentazione

- Stralcio registro di carico e scarico;
- Copia FIR n° LKYG002141V del 25.11.2022 (operazione di scarico), prima e seconda copia
- Autorizzazione dell'impianto di destinazione
- Autorizzazione trasportatore
- Rapporto di prova e giudizio di classificazione

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore

Analisi documentale SME e sala controllo SME

Sempre nella giornata del 17 maggio il G.I., relativamente allo SME, il GI ha visualizzato ed acquisito la seguente documentazione richiesta nel corso dell'attività ispettiva (all.6 – Sub.all. 10):

- Documentazione afferente all'evento accidentale per il gruppo BS3 comunicato con nota ENEL-PRO-27/10/2022-0017072, in particolare:
 1. l'estratto del registro di manutenzione SME;
 2. Il report giornaliero e dati elementari;
 3. Tendenza per l'analisi dell'evento
- Documentazione relativa alla sostituzione dell'analizzatore del PTS afferente al Gruppo 1 del 10/03/2023 e del NH3 afferente al Gruppo 3 del 06/02/2023. In entrambi i casi sono stati visionati ed acquisiti i registri di manutenzione dello SME e i dati medi dei giorni considerati
- Documentazione afferente all'indisponibilità dei dati SME verificatasi in data 07/06/2022 presso il Gruppo 3.
- Il riepilogo di sintesi delle verifiche QAL2/AST dal 2021 al 2023 per singolo inquinante e per Gruppo;
- andamento dei dati delle medie delle concentrazioni orarie del parametro NH3 dal 2021 al 10/05/2023;

Il GI ha inoltre acquisito i seguenti report SME:

- Report giornaliero del 02/02/2023 in occasione dell'anomalia della misura dell'NH3 riscontrata presso lo SME del Gruppo 3;
- Report giornaliero del 10/03/2023 in occasione della calibrazione QAL3 dei parametri NOx, CO, SO2 e O2 presso il Gruppo 3;
- Report giornaliero del 08/06/2022 in occasione della verifica AST presso il Gruppo BS4;

Per quanto concerne al Manuale di Gestione dello SME, riguardo alla definizione del Minimo Tecnico, il GI ha osservato che non vi sono indicazioni circa il legame dello stesso con il regolare funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni. Il Gestore ha confermato che al minimo tecnico gli impianti di abbattimento devono essere tutti in regolare esercizio.

Riguardo alla definizione degli stati impianto SME, il GI ha osservato quanto segue:

- l'assenza della definizione di stati di Guasto (cod.33) e di Manutenzione (cod.35) che si possono verificare negli impianti e nei sistemi di abbattimento delle emissioni;
- l'assenza dello stato di spegnimento dell'impianto
- la presenza di uno stato di transitorio generico, caratterizzato con il codice 32, rappresentante l'oscillazione della potenza generata intorno minimo tecnico previsto dall'AIA ai fini della stabilizzazione del processo in fase di avvio. Tale codice dovrebbe essere codificato con un codice specifico diverso dal "32" quale ad esempio il "cod.37";

Riguardo ai criteri di stima dei dati sostitutivi SME da riportare nel manuale SME e da archiviare in occasione di indisponibilità dei dati si osserva quanto segue:

- non sono riportati i criteri di stima dei parametri ausiliari (chimico-fisici);
- i criteri di sostituzione dei parametri emissivi non sono adeguatamente dettagliati;

Nel corso dell'analisi documentale sugli SME il Gestore, su richiesta del GI, ha illustrato i seguenti punti:

- il criterio di validazione della media oraria annuale per la verifica del rispetto dei VLE monitorati dallo SME fatta eccezione per l'NH₃. Attualmente è adottato il criterio dell'80% dei valori medi orari validi.
- i criteri di commutazione delle misure degli analizzatori dotati di doppia scala;
- il criterio di sostituzione dei dati sostitutivi delle emissioni massiche in occasione di anomalie delle misure di umidità;

Il GI osserva che nel portale SME non sono visualizzate le rette di taratura ausiliarie ($y=x$) dei parametri NH₃ e Hg monitorati dallo SME.

Il Gestore, in merito alle modalità di predisposizione di una retta di taratura QAL2, in caso di dati bassi (inferiori al Limite di Quantificazione) ha predisposto una nota tecnica allegata alla presente (comunicata alle Autorità di Controllo in data 02/07/2021 prot.0010355).

Il GI ha chiesto al Gestore se e quando i file dati SME, elementari e medi (c.d.4343), predisposti per la trasmissione dei dati giornalieri ad Arpa Puglia, sono stati aggiornati ed implementati a sistema secondo le indicazioni condivise tra Arpa, ISPRA ed ENEL nel corso delle riunioni tecniche. Il Gestore ha dichiarato che gli aggiornamenti dei file 4343 sono stati implementati a partire dal mese di maggio 2023.

In ultimo, il giorno 17 maggio 2023, il G.I. si è recato presso la sala controllo dello SME, localizzato presso la sala CED dei Gruppi BS1-BS2, visionando le principali schermate del Server SME inerente ai sinottici delle concentrazioni registrate. Al riguardo il GI acquisisce le seguenti schermate:

- gli screen shot dei report QAL2 nel quale sono riportate le rette di taratura impostate a sistema di tutti i parametri monitorati in continuo dei gruppi BS1, BS3 e BS4;
- i report dei test di sorveglianza settimanale QAL2 dei parametri SO₂, NO_x, CO e PTS dei gruppi BS1, BS3 e BS4;
- lo screen-shot delle videate afferenti ai dati sostitutivi dei parametri ausiliari (chimico fisici) considerati dallo SME in caso di indisponibilità degli stessi parametri dei gruppi BS1, BS3 e BS4.

Il GI ha acquisito la relazione tecnica predisposta dal Gestore in occasione dell'evento accidentale precedentemente richiamato e riscontrato in data 27/10/2022 presso il Gruppo BS3.

SOPRALLUOGO SUPPLETIVO 21 GIUGNO 2023

Successivamente in data 21 giugno 2023 il G.I. ha effettuato il sopralluogo suppletivo, chiedendo al Gestore informazioni in merito allo stato di marcia dei Gruppi Termoelettrici.

Il Gestore ha dichiarato che i Gruppi 3 e 4 sono in regolare esercizio. Il gruppo 1 risulta fermo e disponibile. L'asse attrezzato è in normale esercizio dal nastro N13 sino al dome/bunker. Il Gestore ha altresì dichiarato che non sono in corso fermate programmate.

Area: Torre T11

Il G.I. si è recato nuovamente presso la Torre T11, in quanto il giorno 16 maggio l'impianto risultava non in esercizio, ove il carbone è in arrivo dalla torre T10 per il tramite del Nastro N18. Al momento del sopralluogo la Torre T11 e tutto l'asse attrezzato risultano in regolare esercizio.

Con riferimento al verbale del giorno 16 maggio 2023, il G.I. ha preso visione della zona movimentazione dei nastri riscontrando che risultava priva di acqua.

Lungo la linea di movimentazione del carbone, risultano assenti alcuni pannelli protettivi. A tal proposito il Gestore ha dichiarato che sono in corso attività di manutenzione e sostituzione degli stessi. Occorre che il Gestore provveda affinché tutte le linee di movimentazione del carbone risultino chiuse da appositi pannelli protettivi, al fine di assicurare la non diffusione verso l'esterno del carbone e le relative polveri. **(Condizione n°24)**

Altresì il G.I. ha riscontrato che la cassetta antincendio (visionata durante il sopralluogo del 16 maggio 2023) risulta nuovamente priva di manichetta antincendio.

Il Gestore ha dichiarato che il presidio antincendio era stato ripristinato e che la mancanza della manichetta riscontrata è dovuta a frequenti episodi di furto riscontrati. In tal senso il Gestore precisa che verrà attivato un piano di azione preventivo, che prevede l'installazione di appositi dispositivi di blocco e deterrenza del furto. Occorre che il Gestore provveda affinché tutte le linee cassette antincendio risultino provviste di apposite manichette antincendio, normalmente funzionanti e in buono stato di efficienza. **(Condizione n°25)**

Durante la visita ispettiva, il G.I. ha effettuato il sopralluogo all'interno della Torre T11, verificando quanto segue:

1. la Torre risulta tenuta in buono stato di pulizia;
2. Risultano assenti alcuni pannelli di protezione nastri nei piani 0,1 e 2. A tal proposito il Gestore ha dichiarato che erano in corso attività di manutenzione e sostituzione degli stessi.

Occorre che il Gestore ripristini i pannelli di protezione nastri del carbone, al fine di assicurare la non diffusione verso l'esterno del carbone e delle relative polveri. **(Condizione n°26)**

3. L'impianto di atomizzazione ad acqua per mitigare l'eventuale formazione di polveri risultava in anomalia (vedere documentazione fotografica). Il Gestore ha dichiarato che tale anomalia è dovuta alla presenza di una bassa pressione accidentale dovuta probabilmente allo sporco dei filtri e/o ugelli.

Area: edificio sala controllo e comando nastri

Successivamente il G.I. si è recato presso la sala controllo e comando nastri (edificio n.41). Lo Stesso ha preso visione a monitor dell'anomalia di cui al punto 3). Il G.I. ha richiesto lo storico degli allarmi a partire dal giorno 18 maggio 2023 (All.9 sub.all.1), constatando la ripetitività dello stesso allarme con il conseguente ripristino. In merito all'allarme riscontrato durante il sopralluogo odierno, il G.I. ha preso visione a monitor del ripristino delle normali condizioni. Successivamente lo Stesso si è

recato nuovamente al piano 1 della Torre ove è allocato il quadro dell'impianto di atomizzazione acqua, riscontrando nuovamente la stessa anomalia dovuta alla bassa pressione.

In merito a quanto sopra descritto il G.I. ha richiesto la seguente documentazione:

- a) Procedura di pulizia e manutenzione ordinaria delle apparecchiature e del presidio di nebulizzazione (filtri ed ugelli). Il Gestore, su richiesta del G.I., ha dichiarato che gli interventi su questi impianti sono attuati su condizione e non tramite procedura dedicata;
- b) Contratto con la Ditta appaltatrice al fine di dare seguito a quanto previsto al punto a). (All.9 sub.all.2)
- c) Evidenze dell'ultimo intervento manutentivo ordinario effettuato presso il presidio di cui al punto a) (All.9 sub.all.3)

Occorre che il Gestore ripristini le normali ed efficienti condizioni di funzionamento dell'impianto di atomizzazione nella Torre T11. (**Condizione n°27**)

Area: Serbatoio BM505B

Sempre nella giornata del 21 giugno 2023 il G.I. si è recato presso il Serbatoio BM505B. In riferimento a quanto verbalizzato il giorno 16 maggio 2023 relativamente alla perdita di acqua dalla tubazione al servizio del Serbatoio BM505B, di capacità pari a 100.00 mc, il GI ha preso visione dell'avvenuta sostituzione e riparazione della valvola effettuando una prova di scarico.

Il G.I. ha preso atto positivamente dell'avvenuta riparazione.

Area: Sala controllo SME

Successivamente il G.I. si è recato presso la sala controllo dello SME, localizzato presso la sala CED dei Gruppi BS1 – BS2, visionando le principali schermate del Server SME inerente ai sinottici delle concentrazioni registrate.

- La schermata relativa alle videate generali delle concentrazioni medie di tutti i parametri monitorati in continuo dei Gruppi BS1, BS2 e BS4;
- La schermata relativa alle videate del report QAL2 nel quale sono riportate le rette di taratura impostate a sistema di tutti i parametri monitorati in continuo dei gruppi BS1, BS3, e BS4.

(All.9 sub.all.4)

Il G.I. sempre il giorno 21 giugno 2023 si è recato presso la cabina SME della CTE per visualizzare lo stato degli analizzatori dei Camini E1, E2 ed E4 afferenti rispettivamente ai Gruppi BS1, BS3, e BS4. Il gruppo 1 risulta fermo.

All'interno della cabina il G.I. ha preso visione delle schermature dei parametri emissivi in concentrazione di NO, Co, So2 e O2 che risultavano tutti attivi.

All'esterno della cabina il G.I. ha visionato le bombole a servizio degli SME che risultavano tutte valide e non scadute. A riguardo il G.I. acquisisce i certificati di validità delle bombole (allegato

SME2 – richiesta 4). Successivamente il G.I. si è recato in quota presso la piattaforma di prelievo degli SME visionando le schermature degli analizzatori di polveri, mercurio, ammoniaca ed umidità.

Il G.I. acquisisce la documentazione fotografica delle videate degli analizzatori, ubicati in cabina ed in quota, relativi ai camini E1, E3 ed E4. Da tali videate si rilevano le concentrazioni tal quali dei parametri misurati in continuo dalla SME con i relativi campi di misura.

Ulteriore documentazione acquisita

Il gestore in riferimento a quanto richiesto dal G.I. nel giorno del 9 maggio 2023 ha riscontrato fornendo documentazione (All.5)

Il giorno 17 maggio 2023 il Gestore durante il sopralluogo ha fornito ulteriore documentazione (All.6)

Lo stesso Gestore ha fornito ulteriore documentazione in riscontro al sopralluogo del 16 – 17 maggio 2023 (All.7)

Infine, è allegata la documentazione fotografica relativa al sopralluogo del 16-17 giugno 2023 (All.8)

Il Gestore ha consegnato in data 21 giugno 2023 documentazione relativa al sopralluogo del giorno stesso. (All.9).

In ultimo è allegata la documentazione fotografica relativa al sopralluogo del giorno 21 giugno 2023 (All.10)

3.1.3 Attività di campionamento ed analisi

In data 19 e 20 giugno 2023 il CRA della Direzione Scientifica di Arpa Puglia ha effettuato i seguenti campionamenti così evidenziati:

- Verbale di Campionamento n. 74/CRA/2023/ A-B-C - Camino E3 (BS3) del 19.06.2023; (All.5)
- R.d.p. n. 11454-2023 rev.0, n. 11457-2023 rev.0.
- Verbale di Campionamento n. 75/CRA/2023/ A-B-C - Camino E4 (BS4) del 20.06.2023; (All.5)
- R.d.p. n. 11465-2023 rev.0, n. 11466-2023 rev.0.

In data 13.06.2023 il Dipartimento di Brindisi ha effettuato campionamenti così evidenziati:

- Verbale di campionamento n. 364 - Punto S1S – scarico terminale a mare (All.6)
- R.d.P. n.10423- 2023 Rev.0. del 24.07.2023

Risultati:

Analisi Chimiche:

In relazione al parametro "Boro" il campione deve essere considerato conforme in base all'Art. 101, comma 6 del D.Lgs 152/06, in quanto l'acqua di mare contiene approssimativamente 5 mg/L di Boro.

In relazione al parametro "Cloruri" il campione è da considerarsi conforme in quanto lo scarico recapita in mare (vedasi nota alla Tab.3 del D.Lgs 152/06).

Analisi Biologiche:

Il valore del parametro E. coli risulta inferiore al limite previsto dalla tab. 3 del D.Lvo 152/06.

Analisi Tossicologiche

Per i risultati ottenuti dai saggi di tossicità, il campione è risultato non tossico.

- Verbale di campionamento n°565 - Punto Vasca di calma (Opera presa di mare) (All.6):
- R.d.P. n°10424- 2023 Rev.0 del 24.07.2023

Risultati:

Analisi Chimiche:

In relazione al parametro "Boro" il campione deve essere considerato conforme in base all'Art. 101, comma 6 del D.Lgs 152/06, in quanto l'acqua di mare contiene approssimativamente 5 mg/L di Boro.

Analisi Chimiche emissioni:

Per quanto riguarda i campionamenti per la verifica dei parametri microinquinanti organici alle emissioni convogliate:

- R.d.P. N°11365-2023 Rev0 del 21/08/2023 (Camino E3 – Gruppo Termico BS3);
- R.d.P. N°11391-2023 Rev0 del 21/08/2023 (Camino E3 – Gruppo Termico BS3);
- R.d.P. N°11400-2023 Rev0 del 21/08/2023 (Camino E4 – Gruppo Termico BS4).

I parametri analizzati risultano conformi.

3.1.4 Considerazioni e criticità rilevate

L'attività di sopralluogo e l'analisi della documentazione fornita dal Gestore hanno messo in rilievo alcune criticità di seguito riportate.

1-2) Per quanto gli esiti ispettivi sulle condotte fognarie anni 2022-2023, e relativamente alla documentazione trasmessa dal Gestore, e cioè alla Relazione Tecnica relativa a:

Esigenza 1" Piano di ispezione e cronoprogramma";

Esigenza 2 "Verifica stato di integrità generale",

relativamente alle conclusioni delle verifiche effettuate, sono state rilevate alcune criticità, così di seguito riportate:

- "le condotte della linea condotte fognarie acque potenzialmente acide e/o alcaline presentano delle anomalie e rotture per le quali risulta necessario intervenire. Il Gestore del Power Plant ci ha comunicato che ha provveduto alla creazione di avvisi di manutenzione dedicati, e

pianificato l'intervento di ripristino onde evitare di compromettere la continuità e la pervietà della condotta”;

- “nelle condotte afferenti la linea condotte fognarie acque potenzialmente inquinabili da polveri di carbone, nelle tratte esaminate, è stato riscontrato un incipiente distaccamento della condotta che comunque non compromette significativamente la pervietà della condotta”.
- “le condotte della linea condotte fognarie acque meteoriche non inquinate nelle tratte esaminate, è stato riscontrato una lieve rottura di una condotta”.

Occorre che il Gestore, relazioni in merito alla risoluzione delle criticità rilevate (**Condizione n°1**)

Occorre che il Gestore invii, appena in suo possesso, entro l'anno 2023, copia della relazione tecnica sugli esiti ispettivi delle condotte fognarie (**Condizione n°2**)

3) Per quanto riguarda il conteggio delle percentuali di trasporto lungo previste nel Decreto Ministeriale AIA, il Gestore ha escluso la quantità di carbone trasportato per il caso di cui alla prescrizione n°7 del PIC dell'AIA per i seguenti eventi:

a) evento accidentale di eccezionale gravità sul nastro trasporto carbone denominato N13 consistente nel taglio netto e distruzione del nastro (tratta lunga 6 km), che ha bloccato tutto il sistema di trasporto del carbone. Il Gestore con nota ENEL-PRO-21/01/2022-0001135 ha comunicato che in data 22 dicembre 2021, si è registrato un. Fermo del nastro – iniziato il 22 dicembre 2021 – si è concluso in data 20 gennaio 2022. Per i motivi sopra richiamati di eccezionale gravità, il Gestore ha comunicato che dal conteggio delle percentuali di trasporto lungo previste nel Decreto Ministeriale AIA in oggetto, ha escluso la quantità di carbone trasportato nell'intervallo di tempo sopra riportato, in virtù di quanto previsto dalla prescrizione n. 7 riportata al paragrafo 8.3 del decreto medesimo.

b) evento accidentale, imprevedibile e di eccezionale gravità sul nastro trasporto carbone denominato N15 della centrale Termoelettrica “Federico II” di Brindisi, consistente nel taglio netto e distruzione del nastro (tratta lungo 5 km) - che ha bloccato tutto il sistema di trasporto del carbone. Il Gestore con nota ENEL-PRO-30/05/2022-0008503 il Gestore ha comunicato che in data 24 aprile 2022, si è registrato l'evento accidentale, la ripresa del suo funzionamento è avvenuto in data 27 maggio. Il Gestore ha comunicato che dal conteggio delle percentuali di trasporto “lungo” previste nel Decreto AIA in oggetto, saranno escluse le quantità di carbone trasportato nel mese di maggio durante l'intervento manutentivo, in virtù di quanto previsto dalla prescrizione n. 7 riportata al paragrafo 8.3 del PIC allegato al Decreto medesimo

Il Gestore non ha correttamente applicato la prescrizione n°7 del PIC dell'AIA. In quanto secondo quanto previsto dalla prescrizione sopra riportata, dal conteggio devono essere escluse solo le quantità addebitabili a situazioni di emergenza derivanti da eventi esterni, di tipo naturale, di eccezionale gravità. Il Gestore diversamente ha escluso anche le attività di normale ed ordinaria manutenzione (rottura del nastro). Il G.I. chiede al Gestore di fornire nuova tabella della percentuale di trasporto di carbone con il nuovo calcolo dovuto alla corretta applicazione della prescrizione sopra evidenziata. (**Condizione n°3**)

4) Si ritiene comunque opportuno chiedere al Gestore in caso di eventuali futuri superamenti dei VLE di trasmettere alle Autorità di Controllo (ISPRA ed ARPA Puglia) entro una settimana dall'evento, una relazione dettagliata contenente informazioni sulle cause che hanno generato il superamento e sulle le azioni correttive messe in atto (**Condizione n°4**)

5-6) In merito ai report SME (giornalieri e mensili) acquisiti nel corso della VI ed altri visionati in remoto, il GI, a seguito della verifica degli stessi, chiede al Gestore quanto segue: (**Condizione n.5**)

- nei report giornalieri, mensili e annuale di inserire i campi relativi alle emissioni massiche di NH₃ e Hg in analogia a quanto riportato per gli altri parametri emissivi;
- nei report giornalieri:
 - in occasione di anomalie dell'analizzatore NH₃ ed H₂O riportare il valore sostitutivo di concentrazione e massa di NH₃;
 - inserire i campi descrittivi degli stati monitor dei parametri chimico-fisici;
 - riportare la legenda degli Stati di Impianto coerenti con quelli del M.G.SME;
 - riportare sempre i valori medi delle concentrazioni dei parametri emissivi, anche quando le medie non sono valide, con l'indicazione dei relativi stati monitor;
 - riportare sempre i valori sostitutivi in massa durante le verifiche QAL2/AST e QAL3 (a riguardo si vedano i report giornalieri di BS4 del 08/06/2022, di BS3 del 10/03/2023).

Il GI chiede al Gestore di implementare le suddette richieste sui report SME e di riportarle nella prossima revisione del M.G.SME. (**Condizione 6**)

7) Per quanto concerne i file dati SME, elementari e medi (c.d.4343), predisposti per la trasmissione dei dati giornalieri ad Arpa Puglia, aggiornati ed implementati a sistema secondo le indicazioni condivise tra Arpa, ISPRA ed ENEL nel corso delle riunioni tecniche. Il Gestore dichiara che gli aggiornamenti dei file 4343 sono stati implementati a partire dal mese di maggio 2023. Il GI chiede di implementare come separatore decimale il “.” anziché la “,”. (**Condizione 7**)

8) Nel corso del sopralluogo il GI ha inoltre riscontrato che la cabina SME non era dotata della relativa cartellonistica informativa inerente alla stessa e i camini di riferimento; pertanto, si chiede al Gestore di provvedere alla predisposizione della cartellonistica mancante tramite indicazioni indelebili sul fronte della cabina SME. (**Condizione 8**)

9) Il GI, pertanto, chiede al Gestore di esplicitare, nella prossima revisione del MG SME, quanto segue: (**Condizione n. 9**)

- il legame del Minimo Tecnico e dello stato di Normale Funzionamento (o “a Regime”) dell'impianto (cod.30) con il regolare funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni.
- il GI ritiene necessario che il Gestore espliciti in dettaglio tali stati e le relative differenze stimando anche la durata media di tali transitori;
- le situazioni (o eventi legati) di Guasto e Manutenzioni dei sistemi di abbattimento delle emissioni nei relativi stati di impianto cod.33 e cod.35;
- la differenza tra gli Stati di impianto di transitorio riportati nei report giornalieri SME: “avviamento a caldo”, “avviamento a tiepido”, “avviamento a freddo” e “transitorio” generico

caratterizzandoli nel dettaglio, evidenziandone le differenze e stimando le durate media di ciascuno di essi;

- l'implementazione dello stato impianto di spegnimento cod.32;
- la modifica dell'attuale stato impianto di transitorio generico (cod.32) con un codice dedicato/specifico diverso dal "cod.32" quale ad esempio il "cod.37".

10) Riguardo la descrizione delle caratteristiche degli analizzatori SME di cui alla Tabella 3 del M.G.SME il GI chiede di riportare nella stessa tabella anche i valori dei Limiti di Quantificazione (LOQ) degli analizzatori. **(Condizione n. 10)**

11) In merito ai criteri di validazione dei dati SME elementari e medi riportati nel §.10.3 del M.G.SME (pag.28-29 di 190 e nella Tabella 6) il GI chiede al Gestore di modificare quanto riportato nel stesso sulla base di quanto dichiarato dallo stesso nel corso della VI ossia che non sono applicate soglie di invalidazione sugli scarti (consecutivi e non) dei valori elementari e medi come peraltro evidenziato nell'allegato 10 al verbale di sopralluogo del 16-17/05/2023 "ImpostazioneRangeDiValidazione.pdf" relativamente alla configurazione dei Server SME di ENEL acquisito nel corso della VI. **(Condizione n. 11)**

12) Per quanto concerne il criterio di validazione della media annuale da confrontare con i VLE AIA si osserva che nel M.G.SME al paragrafo 10.3 (pag.28 di 190) è riportato che "Almeno il 70% di valori medi orari delle ore di normale funzionamento dell'anno è valido". A riguardo il GI chiede al Gestore di modificare tali criteri in base a quanto dichiarato nel corso della V.I. (pag. 14 del verbale di sopralluogo del 16-17/05/23 ossia che la media annuale è valida se l'80% dei valori medi orari nell'anno sono validi. Pertanto, il GI chiede al Gestore di correggere quanto riportato nel M.G. SME con l'indicazione corretta della percentuale di riferimento, pari all'80%, relativa al criterio di validazione della media annuale delle sostanze inquinanti monitorate dallo SME. **(Condizione n. 12)**

13) Il GI chiede al Gestore di esplicitare, nella prossima revisione del M.G.SME, i criteri di validazione della media giornaliera previsti ai sensi del combinato disposto del punto 5 della Sezione 8 della parte II dell'allegato 2 alla Parte V (G.I.C.) del D.lgs.152/2006 e dei punti 5.2.1 e 5.5.1 dell'allegato 6 alla parte V del medesimo decreto. **(Condizione n. 13)**

14) Riguardo i criteri di stima dei dati sostitutivi SME (da riportare nei report giornalieri), in casi di indisponibilità o durante le verifiche QAL2/AST e QAL3) il GI chiede al Gestore di esplicitare in modo dettagliato, nella prossima revisione del M.G.SME, i criteri di stima dei parametri emissivi nonché di riportare nel Manuale le stime dei parametri chimico-fisici secondo quanto riportato nell'allegato 10 al verbale di sopralluogo del 16-17/05/2023 "Dati stimati parametri ausiliari.jpg"). **(Condizione n. 14)**

15) Per quanto concerne il criterio di sostituzione dei dati sostitutivi delle emissioni massiche in occasione di anomalie delle misure di umidità il GI chiede al Gestore di riportare nei report giornalieri SME i valori sostitutivi dell'Ammoniaca (NH3) sia in concentrazioni che in massa **(Condizione n. 15)**

16) Riguardo la gestione dei dati SME in occasione di superamenti dei valori alti dei campi di misura ("over range") occorrerebbe adottare il criterio di sostituzione degli stessi richiamato nella Linea Guida sugli SME di ISPRA (L.G.n.87/2013) che prevede la sostituzione dei dati in "over range" con il valore del 105% del valore alto del campo di misura. Si fa presente che il campo di misura di

riferimento ove applicare la citata procedura deve essere quello basso, certificato, e soggetto alle verifiche QAL2. Nel caso di valori registrati dallo SME inferiori al campo basso di misura occorre prevedere una tolleranza (in negativo) non superiore al 5% del valore alto del campo di misura. Ai fini delle verifiche QAL2 i valori negativi dovranno essere forzati a zero. Si chiede, pertanto, al Gestore di verificare ed eventualmente implementare la corretta gestione degli over range. **(Condizione n. 16)**

17) Il GI chiede al Gestore di effettuare un'analisi di fattibilità per la predisposizione di una procedura che definisca dei criteri minimi (preliminari) di esercizio dell'impianto, legati ad esempio al superamento di una certa soglia di produzione o di immissione di ammoniaca nei sistemi di abbattimento, prima di effettuare una nuova campagna di misure per la elaborazione della retta di calibrazione QAL2, così da ottenere l'acquisizione di un numero di punti necessari alla elaborazione, superiori al limite di rilevabilità strumentale.

Tale procedura potrebbe considerare/fissare un valore di soglia (in %) delle medie orarie (non normalizzate o normalizzate o corretti all'O₂), rilevati nel corso dell'anno, al di sopra della quale prevedere l'effettuazione di una nuova QAL2 entro un intervallo di tempo limitato (inferiore rispetto a quello previsto dalla norma UNI EN 14181).

Ad esempio, se nel corso dell'anno, i valori medi orari di NH₃ da utilizzare per la determinazione delle QAL2 è superiore al LOQ per una certa percentuale (es.50-60%) allora dovrà essere effettuata una nuova QAL2 sotto le condizioni di esercizio riportate nella procedura. La mancata esecuzione delle operazioni di assicurazione di qualità e dello IAR non consente infatti di verificare la corretta acquisizione dei dati e la confrontabilità al limite. **(Condizione n. 17)**

18) In merito alla predisposizione dei report sulle verifiche QAL2 e AST il GI chiede al Gestore che nelle tabelle descrittive degli analizzatori AMS e SRM dei futuri Report QAL2/AST siano riportati: **(Condizione n. 18)**

- i valori dei Limiti di Quantificazione (LOQ) e i valori dei Limiti di Rilevabilità Strumentale degli analizzatori AMS e SRM;
- le stesse Unità di Misura (UdM) dei campi di misura degli analizzatori AMS e SRM (es. mg/Nm³, ppm, ecc.).

19) Prescrizione n. 65 del Decreto AIA D.M.0000084 del 21/04/2020.PMC, paragrafo 12.9, punto 9, pagina 99.

L'ultima campagna di misura è stata effettuata nel corso del 2019. Il Gestore con nota ENEL-PRO-24/03/2023-0005274 ha comunicato l'avvio programmato per il giorno 28 marzo della nuova campagna di monitoraggio acustico.

Il GI ha richiesto al Gestore durante la V.I. i risultati di tale campagna ed il nominativo della ditta appaltatrice. Il Gestore ha dichiarato che gli esiti di tale campagna non sono ancora disponibili. L'attività di monitoraggio acustico è svolta da tecnici qualificati ENEL.

Occorre che il Gestore invii appena in suo possesso, copia degli esiti della campagna di monitoraggio acustico **(Condizione n°19)**

20-21) Durante il sopralluogo il G.I. ha constatato che nei pressi della stazione di rilancio, la presenza di n°1 raccordo, in cui confluisce n°1 tubo proveniente da un serbatoio di accumulo (identificato con sigla TK1001) in cui confluisce acqua proveniente dalla rete gestita dal Consorzio ASI.

È presente altresì n°1 contatore installato a monte dell'arrivo acqua dal Consorzio ASI (Matr. FT ASI) con evidenza di lettura incrementale pari a 581033,601 mc.

Il GI durante il sopralluogo ha richiesto al Gestore se tale modalità di approvvigionamento di acqua risulta regolamentato in AIA. Il Gestore conferma che tale modalità è quella contemplata nell'autorizzazione AIA e che la rendicontazione dei consumi è effettuata secondo quanto previsto nel PMC al par. 2.1.

Il G.I. ha preso atto che risulta installato a monte dell'arrivo acqua dal Consorzio ASI apposito contatore. Il G.I. rileva che non risulta rendicontato in maniera diretta l'effettivo consumo di acqua immessa a valle del serbatoio di accumulo TK1001. Occorre che il Gestore chiarisca se la rendicontazione di consumo di acqua dichiarata nel PMC Punto 2.1 è relativa a quella a monte o a valle del già menzionato serbatoio. Occorre che il Gestore rendiconti (con apposito contatore) in maniera certa l'effettivo consumo di acqua proveniente dal Consorzio ASI. (**Condizione n°20**).

Altresì nell'AIA (PIC pag. 22 e 35 di 103) non risulta riportato l'installazione del serbatoio di accumulo (TK1001) e il tipo di allaccio alla rete adduzione acque. Occorre che il Gestore relazioni in merito a tale rilievo. (**Condizione n°21**)

22-23) Il Gestore ha dichiarato che la gestione dei rifiuti e dei depositi temporanei dovuti alle fasi di demolizioni sono affidati in qualità di produttore alle singole Società contrattualizzate con Enel.

Durante la V.I, il G.I. ha effettuato un sopralluogo presso i D.T. di rifiuti gestiti dalla RTI Montalbetti ALFER - SIR, rilavando quanto di seguito:

- D.T. con presenza di rifiuto con codice EER 160708*. Il D.T. risulta cordolato e cementato. Il rifiuto risulta coperto da telo impermeabile. Il Cartello risulta privo dell'indicazione della classificazione di rischio "HP".

Occorre che il Gestore completi la cartellonistica in cui sia dichiarata la classificazione del rischio "HP" (**Condizione n°22**)

- D.T. con rifiuto con codice EER 170409 *. Il D.T. risulta cordolato e recintato. Il rifiuto risulta coperto da telo impermeabile. Il Cartello risulta privo dell'indicazione della classificazione di rischio "HP".

Occorre che il Gestore completi la cartellonistica in cui sia dichiarata la classificazione del rischio "HP" (**Condizione n°23**)

24) Il G.I. si è recato nuovamente presso la Torre T11, in quanto il giorno 16 maggio l'impianto risultava non in esercizio, ove il carbone è in arrivo dalla torre T10 per il tramite del Nastro N18. Al momento del sopralluogo la Torre T11 e tutto l'asse attrezzato risultano in regolare esercizio.

Con riferimento al verbale del giorno 16 maggio 2023, il G.I. ha preso visione della zona movimentazione dei nastri riscontrando che risultava priva di acqua. Lungo la linea di movimentazione del carbone, risultano assenti alcuni pannelli protettivi.

A tal proposito il Gestore ha dichiarato che sono in corso attività di manutenzione e sostituzione degli stessi. Occorre che il Gestore provveda affinché tutte le linee di movimentazione del carbone risultino chiuse da appositi pannelli protettivi, al fine di assicurare la non diffusione verso l'esterno del carbone e le relative polveri. (**Condizione n°24**)

25) Il G.I. ha riscontrato il giorno 21 giugno 2023 che la cassetta antincendio (visionata anche durante il sopralluogo del 16 maggio 2023) risulta nuovamente priva di manichetta antincendio (criticità rilevata durante il sopralluogo del 16 maggio 2023).

Il Gestore ha dichiarato che il presidio antincendio era stato ripristinato e che la mancanza della manichetta riscontrata è dovuta a frequenti episodi di furto riscontrati. In tal senso il Gestore precisa che verrà attivato un piano di azione preventivo, che prevede l'installazione di appositi dispositivi di blocco e deterrenza del furto.

Occorre che il Gestore provveda affinché la cassetta antincendio risulti provvista di apposita manichetta antincendio, normalmente funzionanti e in buono stato di efficienza. (**Condizione n°25**);

26) Durante la visita ispettiva del giorno 21 giugno 2023, il G.I. ha effettuato il sopralluogo presso la Torre T11, verificando quanto segue:

Risultano assenti alcuni pannelli di protezione nastri nei piani 0,1 e 2; il Gestore dichiara che sono in corso attività di manutenzione e sostituzione degli stessi;

Occorre che il Gestore ripristini i pannelli di protezione nastri del carbone nei piani 0,1 e 2 della Torre T11, al fine di assicurare la non diffusione verso l'esterno del carbone e delle relative polveri. (**Condizione n°26**)

27) L'impianto di atomizzazione ad acqua per mitigare l'eventuale formazione di polveri risultava in anomalia. Il Gestore ha dichiarato che tale anomalia è dovuta alla presenza di una bassa pressione accidentale dovuta probabilmente allo sporcamento dei filtri e/o ugelli.

Successivamente il G.I. si è recato presso la sala controllo e comando nastri ed.41ed ha preso visione a monitor dell'anomalia sull'impianto di atomizzazione. Il G.I. ha richiesto lo storico degli allarmi a partire dal giorno 18 maggio 2023 (All.9 sub.all.1), constatando la ripetitività dello stesso allarme con il conseguente ripristino. In merito all'allarme riscontrato durante il sopralluogo odierno, il G.I. ha preso visione a monitor del ripristino delle normali condizioni. Successivamente il G.I. si è recato nuovamente al piano 1 della Torre T11 ove è allocato il quadro dell'impianto di atomizzazione acqua, riscontrando nuovamente la stessa anomalia dovuta alla bassa pressione.

In merito a quanto sopra descritto il G.I. richiede la seguente documentazione:

- d) Procedura di pulizia e manutenzione ordinaria delle apparecchiature e del presidio di nebulizzazione (filtri ed ugelli). Il Gestore, su richiesta del G.I., ha dichiarato che gli interventi su questi impianti sono attuati su condizione e non tramite procedura dedicata;
- e) Contratto con la Ditta appaltatrice al fine di dare seguito a quanto previsto al punto a). (All.9 sub.all.2)
- f) Evidenze dell'ultimo intervento manutentivo ordinario effettuato presso il presidio di cui al punto a) (All.9 sub.all.3)

Occorre che il Gestore ripristini le normali ed efficienti condizioni di funzionamento dell'impianto di atomizzazione nella Torre T11. (**Condizione n°27**)

3.2. Risultanze e relative azioni da intraprendere

In relazione all'attività di controllo effettuata dal 09 maggio al 21 giugno 2023, si stabiliscono le seguenti condizioni per il Gestore da attuarsi nelle tempistiche di seguito specificate, fornendone evidenza agli Enti di Controllo. Le stesse riportate nel precedente paragrafo sono emerse nel corso delle attività di verifica documentale, durante la visita in loco e nel corso degli approfondimenti successivi.

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

1-2) Per quanto gli esiti ispettivi sulle condotte fognarie anni 2022-2023, e relativamente alla documentazione trasmessa dal Gestore, e cioè alla Relazione Tecnica relativa a:

Esigenza 1" Piano di ispezione e cronoprogramma";

Esigenza 2 "Verifica stato di integrità generale",

relativamente alle conclusioni delle verifiche effettuate occorre che il Gestore, relazioni in merito alla risoluzione delle criticità rilevate (**Condizione n°1**)

Occorre che il Gestore invii, appena in suo possesso, entro l'anno 2023, copia della relazione tecnica sugli esiti ispettivi delle condotte fognarie (**Condizione n°2**)

3) In merito al conteggio delle percentuali di trasporto lungo previste nel Decreto Ministeriale AIA, il Gestore ha escluso la quantità di carbone trasportato per il caso di cui alla prescrizione n°7 del PIC dell'AIA, per i seguenti eventi:

- evento accidentale di eccezionale gravità sul nastro trasporto carbone denominato N13 consistente nel taglio netto e distruzione del nastro (tratta lunga 6 km), che ha bloccato tutto il sistema di trasporto del carbone. Il Gestore con nota ENEL-PRO-21/01/2022-0001135 ha comunicato che in data 22 dicembre 2021, si è registrato un. Fermo del nastro – iniziato il 22

dicembre 2021 – si è concluso in data 20 gennaio 2022. Per i motivi sopra richiamati di eccezionale gravità, il Gestore ha comunicato che dal conteggio delle percentuali di trasporto lungo previste nel Decreto Ministeriale AIA in oggetto, ha escluso la quantità di carbone trasportato nell'intervallo di tempo sopra riportato, in virtù di quanto previsto dalla prescrizione n. 7 riportata al paragrafo 8.3 del decreto medesimo.

- evento accidentale, imprevedibile e di eccezionale gravità sul nastro trasporto carbone denominato N15 della centrale Termoelettrica “Federico II” di Brindisi, consistente nel taglio netto e distruzione del nastro (tratta lungo 5 km) - che ha bloccato tutto il sistema di trasporto del carbone. Il Gestore con nota ENEL-PRO-30/05/2022-0008503 il Gestore ha comunicato che in data 24 aprile 2022, si è registrato l'evento accidentale, la ripresa del suo funzionamento è avvenuto in data 27 maggio. Il Gestore ha comunicato che dal conteggio delle percentuali di trasporto “lungo” previste nel Decreto AIA in oggetto, saranno escluse le quantità di carbone trasportato nel mese di maggio durante l'intervento manutentivo, in virtù di quanto previsto dalla prescrizione n. 7 riportata al paragrafo 8.3 del PIC allegato al Decreto medesimo

Occorre che il Gestore applichi correttamente la prescrizione n°7 del PIC dell'AIA. Sulla base della prescrizione sopra riportata, dal conteggio devono essere escluse solo le quantità addebitabili a situazioni di emergenza derivanti da eventi esterni, di tipo naturale, di eccezionale gravità. Si ritiene che la rottura di un nastro non rientri in tale casistica; pertanto, la % di carbone trasportata su gomma dovuta a tale tipologia di eventi, dovrà essere inclusa nel calcolo. Il G.I. chiede al Gestore di:

1) applicare correttamente la prescrizione n°7;

2) di fornire una analisi delle cause che hanno portato al taglio netto dei due nastri e delle conseguenti azioni preventive intraprese al fine di evitare il ripetersi di eventi simili;

3) di fornire per gli anni 2021 e 2022 agli Enti di Controllo la nuova tabella della percentuale di trasporto di carbone con il nuovo calcolo dovuto alla corretta applicazione della prescrizione sopra evidenziata, integrando nella percentuale annua anche i quantitativi di carbone trasportati su gomma nei periodi 22 dicembre 2021 – 20 gennaio 2022 e nel periodo 24 aprile 2022 – 27 maggio 2022.

4) di comunicare agli Enti di Controllo, tutti gli eventi di blocco nastro che comportano l'utilizzo del trasporto di carbone su gomma;

I quattro punti sopra elencati, costituiscono la **Condizione n° 3**.

4) Si ritiene comunque opportuno chiedere al Gestore in caso di eventuali futuri superamenti dei VLE di trasmettere alle Autorità di Controllo (ISPRA ed ARPA Puglia) entro una settimana dall'evento, una relazione dettagliata contenente informazioni sulle cause che hanno generato il superamento e sulle le azioni correttive messe in atto (**Condizione n°4**)

5-6) In merito ai report SME (giornalieri e mensili) acquisiti nel corso della VI ed altri visionati in remoto, il GI, a seguito della verifica degli stessi, chiede al Gestore quanto segue: (**Condizione n.5**)

- nei report giornalieri, mensili e annuale di inserire i campi relativi alle emissioni massiche di NH₃ e Hg in analogia a quanto riportato per gli altri parametri emissivi;
- nei report giornalieri:

- in occasione di anomalie dell'analizzatore NH₃ ed H₂O riportare il valore sostitutivo di concentrazione e massa di NH₃;
- inserire i campi descrittivi degli stati monitor dei parametri chimico-fisici;
- riportare la legenda degli Stati di Impianto coerenti con quelli del M.G.SME;
- riportare sempre i valori medi delle concentrazioni dei parametri emissivi, anche quando le medie non sono valide, con l'indicazione dei relativi stati monitor;
- riportare sempre i valori sostitutivi in massa durante le verifiche QAL2/AST e QAL3 (a riguardo si vedano i report giornalieri di BS4 del 08/06/2022, di BS3 del 10/03/2023).

Il GI chiede al Gestore di implementare le suddette richieste sui report SME e di riportarle nella prossima revisione del M.G.SME. (**Condizione 6**)

7) Per quanto concerne i file dati SME, elementari e medi (c.d.4343), predisposti per la trasmissione dei dati giornalieri ad Arpa Puglia, aggiornati ed implementati a sistema secondo le indicazioni condivise tra Arpa, ISPRA ed ENEL nel corso delle riunioni tecniche. Il Gestore dichiara che gli aggiornamenti dei file 4343 sono stati implementati a partire dal mese di maggio 2023. Il GI chiede di implementare come separatore decimale il “.” anziché la “,”. (**Condizione 7**)

8) Nel corso del sopralluogo il GI ha inoltre riscontrato che la cabina SME non era dotata della relativa cartellonistica informativa inerente alla stessa e i camini di riferimento; pertanto, si chiede al Gestore di provvedere alla predisposizione della cartellonistica mancante tramite indicazioni indelebili sul fronte della cabina SME. (**Condizione 8**)

9) Il GI, pertanto, chiede al Gestore di esplicitare, nella prossima revisione del MG SME, quanto segue: (**Condizione n. 9**)

- il legame del Minimo Tecnico e dello stato di Normale Funzionamento (o “a Regime”) dell'impianto (cod.30) con il regolare funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni.
- il GI ritiene necessario che il Gestore espliciti in dettaglio tali stati e le relative differenze stimando anche la durata media di tali transitori;
- le situazioni (o eventi legati) di Guasto e Manutenzioni dei sistemi di abbattimento delle emissioni nei relativi stati di impianto cod.33 e cod.35;
- la differenza tra gli Stati di impianto di transitorio riportati nei report giornalieri SME: “avviamento a caldo”, “avviamento a tiepido”, “avviamento a freddo” e “transitorio” generico caratterizzandoli nel dettaglio, evidenziandone le differenze e stimando le durate media di ciascuno di essi;
- l'implementazione dello stato impianto di spegnimento cod.32;
- la modifica dell'attuale stato impianto di transitorio generico (cod.32) con uno codice dedicato/specifico diverso dal “cod.32” quale ad esempio il “cod.37”.

10) Riguardo la descrizione delle caratteristiche degli analizzatori SME di cui alla Tabella 3 del M.G.SME il GI chiede di riportare nella stessa tabella anche i valori dei Limiti di Quantificazione (LOQ) degli analizzatori. (**Condizione n. 10**)

11) In merito ai criteri di validazione dei dati SME elementari e medi riportati nel §.10.3 del M.G.SME (pag.28-29 di 190 e nella Tabella 6) il GI chiede al Gestore di modificare quanto riportato nel stesso sulla base di quanto dichiarato dallo stesso nel corso della VI ossia che non sono applicate soglie di invalidazione sugli scarti (consecutivi e non) dei valori elementari e medi come peraltro evidenziato nell'allegato 10 al verbale di sopralluogo del 16-17/05/2023 "ImpostazioneRangeDiValidazione.pdf" relativamente alla configurazione dei Server SME di ENEL acquisito nel corso della VI. **(Condizione n. 11)**

12) Per quanto concerne il criterio di validazione della media annuale da confrontare con i VLE AIA si osserva che nel M.G.SME al paragrafo 10.3 (pag.28 di 190) è riportato che "Almeno il 70% di valori medi orari delle ore di normale funzionamento dell'anno è valido". A riguardo il GI chiede al Gestore di modificare tali criteri in base a quanto dichiarato nel corso della V.I. (pag. 14 del verbale di sopralluogo del 16-17/05/23 ossia che la media annuale è valida se l'80% dei valori medi orari nell'anno sono validi. Pertanto, il GI chiede al Gestore di correggere quanto riportato nel M.G. SME con l'indicazione corretta della percentuale di riferimento, pari all'80%, relativa al criterio di validazione della media annuale delle sostanze inquinanti monitorate dallo SME. **(Condizione n. 12)**

13) Il GI chiede al Gestore di esplicitare, nella prossima revisione del M.G.SME, i criteri di validazione della media giornaliera previsti ai sensi del combinato disposto del punto 5 della Sezione 8 della parte II dell'allegato 2 alla Parte V (G.I.C.) del D.lgs.152/2006 e dei punti 5.2.1 e 5.5.1 dell'allegato 6 alla parte V del medesimo decreto. **(Condizione n. 13)**

14) Riguardo i criteri di stima dei dati sostitutivi SME (da riportare nei report giornalieri), in casi di indisponibilità o durante le verifiche QAL2/AST e QAL3) il GI chiede al Gestore di esplicitare in modo dettagliato, nella prossima revisione del M.G.SME, i criteri di stima dei parametri emissivi nonché di riportare nel Manuale le stime dei parametri chimico-fisici secondo quanto riportato nell'allegato 10 al verbale di sopralluogo del 16-17/05/2023 "Dati stimati parametri ausiliari.jpg"). **(Condizione n. 14)**

15) Per quanto concerne il criterio di sostituzione dei dati sostitutivi delle emissioni massiche in occasione di anomalie delle misure di umidità il GI chiede al Gestore di riportare nei report giornalieri SME i valori sostitutivi dell'Ammoniaca (NH₃) sia in concentrazioni che in massa **(Condizione n. 15)**

16) Riguardo la gestione dei dati SME in occasione di superamenti dei valori alti dei campi di misura ("over range") occorrerebbe adottare il criterio di sostituzione degli stessi richiamato nella Linea Guida sugli SME di ISPRA (L.G.n.87/2013) che prevede la sostituzione dei dati in "over range" con il valore del 105% del valore alto del campo di misura. Si fa presente che il campo di misura di riferimento ove applicare la citata procedura deve essere quello basso, certificato, e soggetto alle verifiche QAL2. Nel caso di valori registrati dallo SME inferiori al campo basso di misura occorre prevedere una tolleranza (in negativo) non superiore al 5% del valore alto del campo di misura. Ai fini delle verifiche QAL2 i valori negativi dovranno essere forzati a zero. Si chiede, pertanto, al Gestore di verificare ed eventualmente implementare la corretta gestione degli over range. **(Condizione n. 16)**

17) Il GI chiede al Gestore di effettuare un'analisi di fattibilità per la predisposizione di una procedura che definisca dei criteri minimi (preliminari) di esercizio dell'impianto, legati ad esempio al superamento di una certa soglia di produzione o di immissione di ammoniaca nei sistemi di

abbattimento, prima di effettuare una nuova campagna di misure per la elaborazione della retta di calibrazione QAL2, così da ottenere l'acquisizione di un numero di punti necessari alla elaborazione, superiori al limite di rilevabilità strumentale.

Tale procedura potrebbe considerare/fissare un valore di soglia (in %) delle medie orarie (non normalizzate o normalizzate o corretti all'O₂), rilevati nel corso dell'anno, al di sopra della quale prevedere l'effettuazione di una nuova QAL2 entro un intervallo di tempo limitato (inferiore rispetto a quello previsto dalla norma UNI EN 14181).

Ad esempio, se nel corso dell'anno, i valori medi orari di NH₃ da utilizzare per la determinazione delle QAL2 è superiore al LOQ per una certa percentuale (es.50-60%) allora dovrà essere effettuata una nuova QAL2 sotto le condizioni di esercizio riportate nella procedura. La mancata esecuzione delle operazioni di assicurazione di qualità e dello IAR non consente infatti di verificare la corretta acquisizione dei dati e la confrontabilità al limite. **(Condizione n. 17)**

18) In merito alla predisposizione dei report sulle verifiche QAL2 e AST il GI chiede al Gestore che nelle tabelle descrittive degli analizzatori AMS e SRM dei futuri Report QAL2/AST siano riportati: **(Condizione n. 18)**

- i valori dei Limiti di Quantificazione (LOQ) e i valori dei Limiti di Rilevabilità Strumentale degli analizzatori AMS e SRM;
- le stesse Unità di Misura (UdM) dei campi di misura degli analizzatori AMS e SRM (es. mg/Nm³, ppm, ecc.).

19) Prescrizione n. 65 del Decreto AIA D.M.0000084 del 21/04/2020.PMC, paragrafo 12.9, punto 9, pagina 99.

L'ultima campagna di misura è stata effettuata nel corso del 2019. Il Gestore con nota ENEL-PRO-24/03/2023-0005274 ha comunicato l'avvio programmato per il giorno 28 marzo della nuova campagna di monitoraggio acustico.

Il GI ha richiesto al Gestore durante la V.I. i risultati di tale campagna ed il nominativo della ditta appaltatrice. Il Gestore ha dichiarato che gli esiti di tale campagna non sono ancora disponibili. L'attività di monitoraggio acustico è svolta da tecnici qualificati ENEL.

Occorre che il Gestore invii appena in suo possesso, copia degli esiti della campagna di monitoraggio acustico **(Condizione n°19)**

20-21) Durante il sopralluogo il G.I. ha constatato che nei pressi della stazione di rilancio, la presenza di n°1 raccordo, in cui confluisce n°1 tubo proveniente da un serbatoio di accumulo (identificato con sigla TK1001) in cui confluisce acqua proveniente dalla rete gestita dal Consorzio ASI.

È presente altresì n°1 contatore installato a monte dell'arrivo acqua dal Consorzio ASI (Matr. FT ASI) con evidenza di lettura incrementale pari a 581033,601 mc.

Il GI durante il sopralluogo ha richiesto al Gestore se tale modalità di approvvigionamento di acqua risulta regolamentato in AIA. Il Gestore conferma che tale modalità è quella contemplata

nell'autorizzazione AIA e che la rendicontazione dei consumi è effettuata secondo quanto previsto nel PMC al par. 2.1.

Il G.I. ha preso atto che risulta installato a monte dell'arrivo acqua dal Consorzio ASI apposito contatore. Il G.I. rileva che non risulta rendicontato in maniera diretta l'effettivo consumo di acqua immessa a valle del serbatoio di accumulo TK1001. Occorre che il Gestore chiarisca se la rendicontazione di consumo di acqua dichiarata nel PMC Punto 2.1 è relativa a quella a monte o a valle del già menzionato serbatoio. Occorre che il Gestore rendiconti (con apposito contatore) in maniera certa l'effettivo consumo di acqua proveniente dal Consorzio ASI. (**Condizione n°20**).

Altresì nell'AIA (PIC pag. 22 e 35 di 103) non risulta riportato l'installazione del serbatoio di accumulo (TK1001) e il tipo di allaccio alla rete adduzione acque. Occorre che il Gestore relazioni in merito a tale rilievo. (**Condizione n°21**)

22-23) Il Gestore ha dichiarato che la gestione dei rifiuti e dei depositi temporanei dovuti alle fasi di demolizioni sono affidati in qualità di produttore alle singole Società contrattualizzate con Enel.

Durante la V.I, il G.I. ha effettuato un sopralluogo presso i D.T. di rifiuti gestiti dalla RTI Montalbetti ALFER - SIR, rilavando quanto di seguito:

- D.T. con presenza di rifiuto con codice EER 160708*. Il D.T. risulta cordolato e cementato. Il rifiuto risulta coperto da telo impermeabile. Il Cartello risulta privo dell'indicazione della classificazione di rischio "HP".

Occorre che il Gestore completi la cartellonistica in cui sia dichiarata la classificazione del rischio "HP" (**Condizione n°22**)

- D.T. con rifiuto con codice EER 170409 *. Il D.T. risulta cordolato e recintato. Il rifiuto risulta coperto da telo impermeabile. Il Cartello risulta privo dell'indicazione della classificazione di rischio "HP".

Occorre che il Gestore completi la cartellonistica in cui sia dichiarata la classificazione del rischio "HP" (**Condizione n°23**)

24) Il G.I. si è recato nuovamente presso la Torre T11, in quanto il giorno 16 maggio l'impianto risultava non in esercizio, ove il carbone è in arrivo dalla torre T10 per il tramite del Nastro N18. Al momento del sopralluogo la Torre T11 e tutto l'asse attrezzato risultano in regolare esercizio.

Con riferimento al verbale del giorno 16 maggio 2023, il G.I. ha preso visione della zona movimentazione dei nastri riscontrando che risultava priva di acqua. Lungo la linea di movimentazione del carbone, risultano assenti alcuni pannelli protettivi.

A tal proposito il Gestore ha dichiarato che sono in corso attività di manutenzione e sostituzione degli stessi. Occorre che il Gestore provveda affinché tutte le linee di movimentazione del carbone risultino chiuse da appositi pannelli protettivi, al fine di assicurare la non diffusione verso l'esterno del carbone e le relative polveri. (**Condizione n°24**)

25) Il G.I. ha riscontrato il giorno 21 giugno 2023 che la cassetta antincendio (visionata anche durante il sopralluogo del 16 maggio 2023) risulta nuovamente priva di manichetta antincendio (criticità rilevata durante il sopralluogo del 16 maggio 2023).

Il Gestore ha dichiarato che il presidio antincendio era stato ripristinato e che la mancanza della manichetta riscontrata è dovuta a frequenti episodi di furto riscontrati. In tal senso il Gestore precisa che verrà attivato un piano di azione preventivo, che prevede l'installazione di appositi dispositivi di blocco e deterrenza del furto.

Occorre che il Gestore provveda affinché la cassetta antincendio risulti provvista di apposita manichetta antincendio, normalmente funzionanti e in buono stato di efficienza. **(Condizione n°25);**

26) Durante la visita ispettiva del giorno 21 giugno 2023, il G.I. ha effettuato il sopralluogo presso la Torre T11, verificando quanto segue:

Risultano assenti alcuni pannelli di protezione nastri nei piani 0,1 e 2; il Gestore dichiara che sono in corso attività di manutenzione e sostituzione degli stessi;

Occorre che il Gestore ripristini i pannelli di protezione nastri del carbone nei piani 0,1 e 2 della Torre T11, al fine di assicurare la non diffusione verso l'esterno del carbone e delle relative polveri. **(Condizione n°26)**

27) L'impianto di atomizzazione ad acqua per mitigare l'eventuale formazione di polveri risultava in anomalia. Il Gestore ha dichiarato che tale anomalia è dovuta alla presenza di una bassa pressione accidentale dovuta probabilmente allo sporco dei filtri e/o ugelli.

Successivamente il G.I. si è recato presso la sala controllo e comando nastri ed.41 ed ha preso visione a monitor dell'anomalia sull'impianto di atomizzazione. Il G.I. ha richiesto lo storico degli allarmi a partire dal giorno 18 maggio 2023 (All.9 sub.all.1), constatando la ripetitività dello stesso allarme con il conseguente ripristino. In merito all'allarme riscontrato durante il sopralluogo odierno, il G.I. ha preso visione a monitor del ripristino delle normali condizioni. Successivamente il G.I. si è recato nuovamente al piano 1 della Torre T11 ove è allocato il quadro dell'impianto di atomizzazione acqua, riscontrando nuovamente la stessa anomalia dovuta alla bassa pressione.

In merito a quanto sopra descritto il G.I. richiede la seguente documentazione:

d) Procedura di pulizia e manutenzione ordinaria delle apparecchiature e del presidio di nebulizzazione (filtri ed ugelli). Il Gestore, su richiesta del G.I., ha dichiarato che gli interventi su questi impianti sono attuati su condizione e non tramite procedura dedicata;

e) Contratto con la Ditta appaltatrice al fine di dare seguito a quanto previsto al punto a). (All.9 sub.all.2)

f) Evidenze dell'ultimo intervento manutentivo ordinario effettuato presso il presidio di cui al punto a) (All.9 sub.all.3)

Occorre che il Gestore ripristini le normali ed efficienti condizioni di funzionamento dell'impianto di atomizzazione nella Torre T11. **(Condizione n°27)**

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente Rapporto.

Il presente Rapporto sostituisce il precedente inviato in data 4 agosto 2023 con nota prot. ISPRA n. 43475/2023. Lo stesso non riporta modifiche nel capitolo riguardante gli esiti, pertanto, le condizioni poste risultano confermate. Il Gestore fornisca riscontro ai punti sopra elencati entro 60 giorni dalla data di emissione della rev. 0 del Rapporto Conclusivo, ovvero a partire dalla data del 4 agosto 2023.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del Decreto Autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 28/04/2023 al 21/06/2023
Data visita in loco	16 e 17 maggio 2023 e 21 giugno 2023
Data chiusura attività controllo	21 giugno 2023
Campionamenti	SI, nei giorni 13,19 e 20 giugno 2023
Superamento eventuali diffide precedenti	Diffida del MATTM con prot. 97337 del 13/09/2021 acquisita al prot. ISPRA n. 48068 del 13/09/2021. Le due diffide si ritengono superate.
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	Il Gruppo Ispettivo ha posto 27 nuove condizioni per il Gestore

4 Allegati

- 1) *Risultati analisi chimiche emissioni convogliate Arpa Puglia;*
- 2) *Verbali di campionamento Arpa Puglia.*